



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 455 del 22.04.2024

N. 1-2025



Seduta del 29 gennaio 2025



Il giorno 29 gennaio 2025, alle ore 09.00, a seguito di convocazione prot. n. 2299 del 23 gennaio 2025, si è riunito, presso la sala Consiliare di questo Politecnico in via Amendola, 126/b Bari, il Senato Accademico, per discutere del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica decreti rettorali

PROGRAMMAZIONE ED ATTIVITA' NORMATIVA

1. Rapporto di sostenibilità 2024

QUALITA' E INNOVAZIONE

2. Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027. Parere
3. Gender Equality Plan 2024-2026. Parere

DIDATTICA

4. Erogazione didattica a.a. 2025/2026 dei percorsi comuni del primo anno di Ingegneria.

DOCENTI

5. Chiamata docenti.
6. Richiesta (prof.ssa Dotoli) di attivazione di procedura di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione. Parere.
7. Avvio di procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010. Parere.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

8. Memorandum of Understanding between Polytechnic University of Bari and Hellenic Mediterranean University. Proponente Prof. V. Manghisi.
9. Linee Guida MUR su Integrità e Sicurezza della Ricerca: azione pilota.
10. VQR 2020 – 2024: Casi studio Valorizzazione delle conoscenze.
11. Non Disclosure Agreement – NDA tra Politecnico di Bari e i soggetti partecipanti al Progetto Industrialisation of sustainable and circular deep renovation workflows (Built4People Partnership). Proponente prof. Francesco Martellotta.
12. Approvazione del “Regolamento accessi all’infrastruttura BRIEF.” Parere.
13. Accordo di collaborazione tecnico-scientifico tra il Politecnico di Bari e l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale. Proponente prof. ssa Federica Cotecchia.
14. Percorso formativo BINP4VENTURE – INNOVATION FACTORY: DAI TALENTI ALLE SOLUZIONI” - Edizione 2025 nell'ambito del progetto "Patto Territoriale sistema universitario pugliese".
15. Short Master “Operations and Maintenance per la Cantieristica Navale”- proponente prof. G. Percoco: istituzione e proposta di attivazione.

16. Short Master “Sustainability and Innovation Manager (SIM)”- proponente prof. P. Pontrandolfo: istituzione e proposta di attivazione.
17. Master di I livello in “Digital export per le imprese del Made in Italy” – proponente prof. M. Gorgoglione: istituzione e proposta di attivazione.
18. Master interuniversitario di II livello in “Manager della transizione ecologica e dei Contratti di Fiume” – Poliba sede operativa, proponente prof.ssa F. Calace: parere convenzione/istituzione e proposta di attivazione Master.
19. Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività di interesse comune relative alla attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile tra il Politecnico di Bari, la Regione Puglia e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani. Proponente prof. Leonardo Cascella.
20. Accordo tra IBM Italia S.p.A. e Politecnico di Bari per la formazione e lo sviluppo inclusivo delle competenze per una Puglia competitiva

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Il Senato Accademico è così costituito:			
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✦		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	✦		
Dott. Antonio ROMEO Direttore Generale	✦		
Prof. Leonardo DAMIANI Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	✦		
Prof. Francesco DEFILIPPIS Direttore Dipartimento di Scienze dell’Ingegneria Civile e dell’Architettura	✦		
Prof.ssa Ilaria Filomena GIANNOCCARO Direttrice Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	✦		
Prof. Francesco PRUDENZANO Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione	✦		
Prof. Filippo ATTIVISSIMO Professore ordinario (Area CUN 09)	✦		
Prof. Nicola GIGLIETTO Professore ordinario (Aree CUN 01, 02, 03)	✦		
Prof. Pierluigi MORANO Professore ordinario (Area CUN 08)	✦		
Prof.ssa Gabriella BALACCO Professore associato	✦		
Prof. Luca DE CICCO Professore associato	✦		
Prof. Giuseppe DEVILLANOVA Professore associato		✦	
Dott. Gianvito MATARRESE Ricercatore	✦		
Dott. Guido VIOLANO Ricercatore		✦	
Sig. Luigi D’ELIA Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	✦		
Dott. Vitantonio MARTINO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	✦		
Dott.ssa Federica CASSANO Rappresentante dottorandi		✦	

Sig. Mirko CALABRESE Rappresentante studenti	✦		
Sig.ra Alessandra LOSACCO Rappresentante studenti	✦		
Sig. Daniele MONTEMURRO Rappresentante studenti	✦		

Alle ore 10:03 sono presenti nella sala consiliare: il Magnifico Rettore la Prorettrice vicario, ed i Senatori Accademici: Balacco, Calabrese, De Cicco, Defilippis, D'Elia, Giannoccaro, Giglietto, Losacco, Martino e Montemurro. Partecipa su piattaforma Teams il prof. Damiani.

È inoltre presente, quale segretario verbalizzante, il Direttore Generale, Dott. Romeo, con l'ausilio del sig. Giuseppe Cafforio e della dott.ssa Sara Genghi dell'Ufficio Organi Collegiali e gestione documentale.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.

COMUNICAZIONI

Il Rettore informa che con Decreto Direttoriale n. 1802 del 21 novembre 2024 è stato emanato il Bando FIS3 - Fondo italiano per la scienza 2024 – 2025, che finanzia, con 475 milioni di euro, progetti di ricerca di elevato contenuto scientifico, condotti da ricercatori emergenti (Starting Grant), da ricercatori in carriera (Consolidator Grant) e da ricercatori affermati (Advanced Grant).

L'obiettivo principale è quello di promuovere lo sviluppo della ricerca fondamentale secondo le modalità consolidate a livello europeo sul modello dell'European Research Council (ERC).

Le risorse annuali assegnate a valere sul FIS 3 sono così ripartite:

- a) per il 50% a favore della linea d'azione "Starting Grant";
- b) per il 20% a favore della linea d'azione "Consolidator Grant";
- c) per il 30% a favore della linea d'azione "Advanced Grant";

La durata massima dei progetti è di 5 anni e la scadenza del Bando, inizialmente fissata al 27/1/25, è stata prorogata al 18/3/25 con D.M. 63 del 23/1/25.

Il Rettore comunica che, ai sensi del bando in argomento, "Ai fini dell'inquadramento per chiamata diretta dei vincitori del programma "FIS – Fondo Italiano per la Scienza" in qualità di "Principal Investigator" (PI), si applica quanto disposto dal D.M. del 22 luglio 2022, n. 919, e in particolare l'art. 2 recante i "Programmi di ricerca finanziati dal MUR", che recita "...b) il programma "FIS – Fondo Italiano per la Scienza", i cui vincitori in qualità di "Principal Investigator" (PI), ai fini dell'espletamento del programma, sono inquadrati per chiamata diretta:

- in qualità di ricercatori a tempo determinato ai sensi del comma 3 dell'articolo 24, della legge n. 240 del 2010, nel caso di vincitori di progetti "Starting Grant" (cosiddetti RTT, Ricercatori in tenure track);
- in qualità di professori di prima o di seconda fascia, nel caso di vincitori di progetti "Advanced Grant".

Il DM 919/2022 non disciplina l'ipotesi di "Consolidator Grant", schema di finanziamento introdotto per la prima volta con il bando FIS 2, tuttavia, considerando le previsioni dell'articolo 10, comma 5, del Bando in tal caso l'inquadramento potrà avvenire in qualità di professore di seconda fascia. Rimane ferma l'applicazione alla vigente normativa al momento della data di avvio delle attività progettuali."

2. Nel caso di chiamate dirette nel ruolo dei professori di prima fascia o seconda fascia dei vincitori dei programmi di cui al comma 1, lettera b), punto ii, la delibera dell'Università, che richiede il nulla-osta del Ministro, illustra analiticamente la congruenza del profilo scientifico dello studioso con i requisiti per l'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per la fascia e il gruppo scientifico-disciplinare pertinente, motivando adeguatamente eventuali discrepanze. Nelle more dell'adozione del decreto con cui sono definiti i gruppi scientifico-disciplinari e le relative declaratorie di cui all'art. 15 della l. n. 240 del 2010 come sostituito dal d.l. n. 36 del 2022 (cit.), la predetta delibera fa riferimento al settore concorsuale pertinente.

Il Bando pone a carico della Host Institution (Poliba) una serie di obblighi, riassunti in apposita **Commitment Letter a firma del Rettore** (All. 4 al Bando FIS3):

L' Host Institution deve, inoltre, su richiesta del PI, ai fini della presentazione della proposta progettuale, impegnarsi a:

- a. ospitare il PI garantendo l'accesso ai locali e alle infrastrutture necessarie al gruppo di lavoro che coordina per realizzare il progetto;
- b. stipulare un apposito contratto con i PI, in caso di ammissione a finanziamento e qualora questi non siano già dipendenti della stessa Host Institution, a tempo determinato o indeterminato come ricercatori o docenti.

5. La Host Institution, nella dichiarazione di impegno di cui alla lett. b. del comma precedente, si obbliga a garantire al

PI finanziato ogni supporto utile per l'effettiva realizzazione del progetto. Con tale dichiarazione vincolante le Organizzazioni ospitanti si impegnano all'accoglienza dei PI fornendo la garanzia di accesso ai locali ed alle infrastrutture necessarie al gruppo di lavoro che questi intendono coordinare per realizzare il progetto.

6. In seguito alla pubblicazione delle graduatorie, la Host Institutions, in qualità di soggetti beneficiari, dovranno stipulare, sulla base dei rispettivi ordinamenti e nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 10 del presente Bando, un apposito contratto con il PI che non siano già dipendente a tempo indeterminato o determinato.

Considerato che ad oggi si registrano diverse proposte di partecipazione al FIS3, non ancora finalizzate, e che le stesse potranno aumentare in considerazione della nuova scadenza suddetta, il Rettore comunica che con e-mail inviata a tutti i docenti dell'Ateneo, è stato richiesto di acquisire la **Commitment Letter of the Host Institution** entro la fine del mese di febbraio p.v.

Acquisite tutte le Commitment Letters e, quindi, il possibile numero di PI soggetti a chiamata diretta, sarà cura del Rettore, prima di sottoscrivere le stesse, informare gli organi collegiali in una seduta preliminare alla scadenza del bando stesso, per eventuali determinazioni da assumere in merito, anche in considerazione dell'impatto che l'esito favorevole del FIS3 potrà avere sul piano di reclutamento dell'Ateneo.

Il Senato Accademico prende atto.

Il Prof. Damiani chiede un chiarimento circa il bando FIS citato in principio, ovvero se possa accogliere anche contratti di ricerca di lungo periodo; il Rettore conferma che al momento il bando non prevede la loro integrazione.

Il Rettore informa che le procedure per l'elezione del Rettore per il prossimo sessennio potrebbero aver inizio entro la fine di marzo, con un'ipotesi di votazione prevista per il mese di giugno. A tal fine, potrebbe rendersi necessaria l'adozione di una procedura telematica al fine di agevolare lo svolgimento del processo elettorale, mediante l'utilizzo di sistemi quali Cineca o di software come Eligere, già impiegato all'interno della CRUI.

Il Rettore rende noto che sono stati pubblicati i dati degli immatricolati per l'anno accademico 2024-2025, che riflettono un andamento positivo confrontando i numeri degli ultimi due anni accademici.



INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Il Prof. Leonardo Damiani solleva una questione relativa al servizio di primo soccorso all'interno del Politecnico, evidenziando che, nonostante la presenza di ambulanze gestite da un'associazione no-profit, gli operatori non intervengono direttamente in caso di emergenza e il trasporto in ospedale comporta un'attesa prolungata per l'arrivo di un'ambulanza esterna. Chiede, pertanto, un approfondimento sugli obblighi dell'associazione e sulla loro effettiva conformità all'accordo stipulato con l'Ateneo.

Il Rettore si impegna ad approfondire la questione con il Direttore Generale, precisando che l'associazione non è autorizzata al trasporto dei pazienti in ospedale, ma è comunque tenuta a garantire il primo soccorso.

Il Direttore Generale informa che il contratto con l'associazione è in scadenza e che non specifica in modo dettagliato i servizi da essa forniti. A seguito di un'attenta analisi e revisione del contratto, verrà valutata la possibilità di modificare le condizioni contrattuali o di affidare il servizio a un'altra associazione maggiormente rispondente alle esigenze dell'Ateneo.

La Dott.ssa Losacco interviene per segnalare una questione riguardante l'utilizzo delle aule pari durante la sessione invernale, evidenziando che gli studenti continuano a richiedere la possibilità di usufruire di tali spazi.

Il Rettore risponde che la situazione è in fase di risoluzione e che a breve è previsto un intervento, tenuto conto dell'imminente avvio delle lezioni previsto per la fine del mese.

Il Prof. Morano interviene segnalando l'avvio di alcuni corsi, organizzati dal Politecnico di Milano, sull'applicazione dell'intelligenza artificiale alla didattica. Tuttavia, evidenzia che i posti disponibili sono limitati a un numero ristretto di docenti e chiede se siano previsti ulteriori corsi accessibili a un pubblico più ampio.

Il Rettore conferma che una prima iniziativa ha coinvolto circa 50 docenti, selezionati in collaborazione con i direttori di dipartimento, con priorità ai coordinatori di corsi di laurea e ai docenti già impegnati nella didattica a distanza. Condivide la necessità di ampliare la formazione su larga scala e propone di renderla obbligatoria per i nuovi docenti, garantendo comunque la possibilità di partecipazione a tutti gli interessati.


Segnala, inoltre, che finora è stata svolta solo una lezione introduttiva, per la quale si attende un feedback sulla qualità.

Il Rettore sottolinea l'importanza di investire nella sperimentazione dell'intelligenza artificiale in ambito universitario, anziché limitarsi esclusivamente a una regolamentazione. Ritiene che molte università stiano adottando un approccio eccessivamente normativo, mentre la trasformazione tecnologica in atto richiede una strategia più pragmatica e orientata all'innovazione.

In merito all'adozione dell'intelligenza artificiale nell'Ateneo, il Rettore menziona il contratto già attivo con Microsoft per l'utilizzo di Copilot e la trattativa avanzata con OpenAI per l'integrazione di GPT a beneficio di docenti e personale amministrativo, con l'obiettivo di estendere l'accesso gratuito anche agli studenti.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica i seguenti Decreti Rettorali: 115/25, 129/25, 64/25, 83/25, 96/25.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 1 del 29 gennaio 2025
P. 1 OdG	PROGRAMMAZIONE ED ATTIVITA' NORMATIVA	Rapporto di sostenibilità 2024

Il Magnifico Rettore dà lettura dell'informativa predisposta dal Responsabile dell'Ufficio per la Sostenibilità del Politecnico di Bari.

Il Senato Accademico, nella seduta del 19 dicembre 2023, deliberava all'unanimità:

"- di nominare il Prof. Michele Dassisti (delegato del Rettore alla sostenibilità ambientale) delegato Responsabile della redazione del Bilancio di Sostenibilità di Ateneo;

- di costituire il comitato scientifico così composto:

- *Presidente: Prof. Francesco Cupertino (Rettore) e/o suo delegato*
- *Coordinatore: Prof. Michele Dassisti*
- *Componente: Prof.ssa Maria Dicorato (referente del Dipartimento DEI)*
- *Componente: Prof. Leonardo Rignanese (referente del Dipartimento DICAR)*
- *Componente: Prof. Michele Notarnicola (referente Dipartimento DICATECH)*
- *Componente: Prof. Angelo Sampaolo (referente Dipartimento DIF)*
- *Componente: Prof.ssa Barbara Scozzi (referente Dipartimento DMMM);*

- che nella redazione del Bilancio di Sostenibilità di Ateneo il predetto Comitato Scientifico si avvalga del personale dei competenti Uffici";

Nella stessa seduta, il Senato Accademico deliberava altresì:

- di invitare il Comitato Scientifico, con il supporto degli Uffici, ad elaborare e sottoporre, all'esame degli Organi di Ateneo (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione), in una prossima adunanza, il progetto di Bilancio di Sostenibilità di Ateneo, all'interno del quale dovranno essere indicati:

- *composizione del Comitato Scientifico e delle unità di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario coinvolto;*
- *definizione della struttura del documento e dei principi da rispettare nel processo di rendicontazione al fine di garantire la chiarezza, la comprensibilità, la veridicità e la comparabilità spazio-temporale delle informazioni fornite;*
- *periodo temporale oggetto di rendicontazione;*
- *fonti interne ed esterne da utilizzare per la raccolta dei dati;*
- *cronoprogramma del processo di redazione del documento.*

Il Comitato Scientifico, su impulso del Coordinatore, con il supporto amministrativo del Responsabile ad interim dell'Ufficio per la Sostenibilità di Ateneo e la collaborazione della Dirigente, dei Responsabili Amministrativi dei Dipartimenti, dei Centri, degli Uffici e il personale a vario titolo coinvolto per ambiti di competenza ha redatto, il "Rapporto di Sostenibilità 2024", un documento annuale, riferito all'anno 2023, che dà conto agli stakeholders degli aspetti di responsabilità economica, sociale e ambientale adottate dall'Ateneo, strumento utile a supportare il dovere di trasparenza e accountability delle università italiane.

Dal punto di vista metodologico, nella redazione del documento, il Comitato Scientifico si è ispirato allo standard RUS GBS della RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile – come sviluppato dal Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (marzo 2021) ed al relativo manuale di implementazione (gennaio 2023), documenti disponibili alla pagina ufficiale del sito istituzionale della RUS, nella sezione comunicazione di cui al seguente link: <https://reterus.it/report-di-sostenibilita/>.

Il presente rapporto di sostenibilità, il cui auspicio è quello di renderlo un vero e proprio bilancio nelle sue prossime edizioni, svolge una funzione cruciale per strutturare un sistema organizzato e coerente di misurazione per pianificare, realizzare, monitorare e valutare le azioni di sostenibilità che si attuano nel Politecnico di Bari oltre ad essere uno strumento di comunicazione dell'impegno dell'ateneo sui temi dell'agenda 2030, è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio degli Studenti, dei Consigli di Dipartimento e del Nucleo di Valutazione per un parere propedeutico all'approvazione del documento.

Il Rettore ringrazia gli Uffici per l'attività sin qui svolta.


IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari (D.R. n. 170 del 14 marzo 2019);
VISTO il D.R. n. 223 del 28/02/2022 relativo alla costituzione del gruppo di lavoro sulla sostenibilità di Ateneo;
VISTI gli esiti del Senato Accademico del 19 dicembre 2023;
VISTO Il Manuale di implementazione dello Standard RUS-GBS - marzo 2023 e lo Standard RUS-GBS - aggiornato a dicembre 2022 del bilancio della sostenibilità;
VISTO Il dispositivo del Consiglio degli Studenti n. 2 del 11/12/2024, assunto al protocollo di ateneo con n.385 del 8 gennaio 2025;
VISTO il dispositivo del Consiglio di Dipartimento ArCoD del 12 dicembre 2024;
VISTO il dispositivo del Consiglio di Dipartimento Dicatech del 16 dicembre 2024;
VISTO il dispositivo del Consiglio di Dipartimento DMMM del 9 gennaio 2025;
IN ATTESA del parere del Consiglio di Dipartimento del DEI convocato in data 28 gennaio 2025;
VISTO il verbale n. 2 del 24/01/2025 del Nucleo di Valutazione;
ACQUISITA l'approvazione del Senato Accademico nella seduta del 29/01/2025;
UDITA la relazione del Magnifico Rettore;
All'unanimità,

ESPRIME

parere favorevole in merito al "Rapporto di Sostenibilità 2024" del Politecnico di Bari.

Su invito del Rettore, entra nella sala Consiliare la dott.ssa Maria Rosaria Vaccarelli per relazionare in merito ai prossimi punti all'OdG.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 1 del 29 gennaio 2025
P. 2 OdG	QUALITA' ED INNOVAZIONE	Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027. Parere

Il Direttore generale riferisce che il Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 del Politecnico di Bari è redatto sulla scorta di quanto previsto dal decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in legge n. 113 del 6 agosto 2021, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", mediante il quale il legislatore, all'art. 6, ha introdotto per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il "Piano integrato di attività e organizzazione" (di seguito, per brevità, PIAO), quale documento unico di programmazione, volto a garantire il miglioramento della programmazione, orientandola verso la creazione di Valore Pubblico.

Il Direttore generale rappresenta che, coerentemente con quanto disposto nei successivi decreti attuativi del 2022, detto documento coniuga una pluralità di piani già previsti dalla normativa vigente mettendoli "a sistema", nella prospettiva di semplificazione degli adempimenti a carico degli enti e di adozione di una logica integrata rispetto alle linee fondamentali di sviluppo delle amministrazioni.

In particolare, il PIAO, qualificandosi quasi come una sorta di "testo unico" della programmazione, definisce:

- a. gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- b. la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, con i relativi obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- c. gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse, nonché di valorizzazione delle risorse interne, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale;
- d. gli strumenti da utilizzare per garantire la piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché il conseguimento di obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- e. l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare annualmente;
- f. le modalità e le azioni tese ad assicurare la piena accessibilità all'amministrazione, fisica e digitale;
- g. le modalità e le azioni finalizzate alla tutela della parità di genere.

Il Direttore Generale evidenzia, quindi, che il presente documento si pone in continuità con il precedente ciclo (PIAO 2024-2026), con l'intento di perfezionare gli aspetti di programmazione integrata e creare un piano unico di *governance*, anche alla luce delle indicazioni fornite dal Nucleo di Valutazione e in ossequio a quanto stabilito sia negli atti di indirizzo del Dipartimento della Funzione Pubblica che nei principi guida del nuovo modello AVA.3 di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari.

Il Direttore generale rende noto che il PIAO 2025-2027 si inserisce tra i documenti programmatici dell'Ateneo in coerenza con il Piano Strategico 2024-2026.

Tanto premesso, procede ad illustrare la struttura del PIAO 2025-2027, che si articola in quattro sezioni, aventi ad oggetto, segnatamente:

- **SEZIONE 1 - "Scheda anagrafica del Politecnico di Bari"**: La sezione contiene gli elementi identificativi del Politecnico di Bari con una sintesi dei principali dati dell'Ateneo.
- **SEZIONE 2 - "Valore pubblico, performance e anticorruzione"**: Nella sezione sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici dell'Ateneo. In particolare, è data evidenza delle strategie di valore pubblico del Politecnico di Bari e di come esse trovino esplicitazione negli obiettivi di performance organizzativa. La sezione contiene, inoltre, gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione. Gli obiettivi di innovazione e sviluppo e di miglioramento continuo dei processi/servizi, nonché quelli collegati a specifiche misure di trasparenza e anticorruzione (TAC) riconducibili alle attività condotte nelle diverse unità organizzative dell'Ateneo e ai servizi offerti sono inclusi nell'**Allegato tecnico n. 2 – Programma degli obiettivi di innovazione e miglioramento continuo dei processi/servizi e TAC**. Mentre, i Progetti di innovazione e sviluppo della Direzione generale sono rappresentati nell'**Allegato tecnico n. 1 – Programma della Direzione Generale**.
- **SEZIONE 3 - "Organizzazione e capitale umano"**: Nella sezione viene data evidenza del modello organizzativo adottato, delle politiche di reclutamento del personale, e di formazione e sviluppo di competenze

professionali dell'Ateneo. La sezione contiene, altresì, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione.

- **SEZIONE 4 - “Monitoraggio”:** La sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, insieme alle rilevazioni di soddisfazioni dell'utenza e delle persone con responsabilità.

In conclusione, il Rettore informa che il presente Piano potrà essere suscettibile di revisione al termine della attuazione della revisione organizzativa in atto.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il Direttore Generale interviene per illustrare i principali piani e obiettivi per la gestione dell'Ateneo. Oltre agli aspetti relativi al fabbisogno, alla trasparenza e all'anticorruzione, evidenzia il piano di formazione per il personale tecnico-amministrativo, il piano delle azioni positive definite dal CUG e l'organizzazione del lavoro agile, che rappresenta una delle sfide più complesse per la Direzione Generale e per l'intera struttura.

Il Direttore generale ricorda che, ogni anno, i responsabili delle strutture centrali e dipartimentali sono convocati per definire le priorità d'intervento, individuare le criticità dell'anno precedente e stabilire gli obiettivi per il loro superamento.

Inoltre, ricorda che, su proposta del Rettore, il Direttore Generale è responsabile dell'attuazione del modello organizzativo adottato dal Senato e dal Consiglio di Amministrazione, nonché del miglioramento dei processi di digitalizzazione.

Un ulteriore obiettivo chiave assegnato al Direttore generale riguarda il monitoraggio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la cui conclusione è prevista entro il 2025, con particolare attenzione sia alla realizzazione dei progetti sia alla loro gestione, considerata particolarmente complessa.

Infine, il Direttore Generale sottolinea che gli obiettivi assegnati alle strutture e ai singoli responsabili sono dettagliati in documenti di ampia portata, che in alcuni casi possano risultare eccessivamente articolati.

Il Sig. D'Elia evidenzia una criticità legata al ritardo nell'assegnazione dei punti organico, che, oltre a complicare la programmazione, risulta ulteriormente aggravata dalla riduzione del turnover al 75% e dalla prospettiva di una diminuzione dei punti organico disponibili.

Segnala inoltre una discrepanza nel nostro Ateneo nella crescita del personale: mentre il numero di docenti è aumentato negli anni, il personale tecnico-amministrativo ha subito una riduzione di 72 unità rispetto al 2009, nonostante l'incremento della complessità delle procedure e della quantità di dati da gestire.

Esprime perplessità sulla scelta di privilegiare l'assunzione di dirigenti, che comporta un consumo significativo di punti organico, ritenendo che tale strategia non sia in linea con le effettive esigenze dell'Ateneo.

Infine, sottolinea la mancanza di linee guida dettagliate sulla rotazione del personale, evidenziando che nel documento attuale l'argomento è solo brevemente accennato, senza una chiara definizione delle modalità di attuazione.

Il Rettore risponde alle osservazioni del Sig. D'Elia chiarendo che la differente dinamica tra le assunzioni di docenti e di personale tecnico-amministrativo (TAB) è conseguenza di una lunga fase di blocco assunzionale durata circa 7-8 anni. A partire dall'ultimo rettorato, è stato possibile riavviare il processo di assunzioni, inizialmente per compensare le perdite e, solo in una fase successiva, per favorire una crescita equilibrata.

Sottolinea che il criterio adottato prevede un rapporto dell'80% tra personale TAB e docenti, garantendo così una proporzionalità tra le due categorie. Tale equilibrio è stato mantenuto negli anni e continuerà a essere preservato.

In merito alle assunzioni dirigenziali, il Rettore evidenzia che il Politecnico necessita di un rafforzamento della struttura intermedia. Attualmente, l'amministrazione si regge su due soli dirigenti, un numero insufficiente per garantire una gestione efficiente delle attività. Sebbene il Politecnico sia un ateneo di dimensioni contenute, ritiene essenziale un potenziamento dell'organico dirigenziale per migliorare l'organizzazione e il funzionamento dell'istituzione.

Infine, il Rettore sottolinea che, negli ultimi sei anni, è stata dedicata particolare attenzione al personale TAB e che il percorso di crescita avviato deve essere completato con l'inserimento di figure dirigenziali, al fine di consolidare le riforme in atto.

Il Direttore Generale interviene per approfondire il tema delle Progressioni Economiche Verticali (PEV) in deroga, già menzionato dal Sig. D'Elia e ripreso dal Rettore, sottolineando che rappresentano una priorità fondamentale, anche in virtù della scadenza fissata a giugno 2026. Considerati i numerosi passaggi necessari per renderle operative, il tempo a disposizione risulta limitato.

In particolare, sarà innanzitutto necessario adottare un regolamento e definire i criteri per l'attuazione delle PEV in deroga. Successivamente, si procederà con l'apertura di un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali, cui seguiranno la pubblicazione dei bandi, lo svolgimento delle prove e la valutazione dei titoli. Poiché tutte queste operazioni richiedono tempistiche precise, risulta essenziale avviare il processo quanto prima.

Il Direttore Generale rassicura il Sig. D'Elia sul fatto che questo tema viene considerato prioritario tanto quanto quello delle assunzioni dirigenziali. Inoltre, nel documento programmatico viene riconosciuta anche l'importanza delle PEV ordinarie che, pur non avendo una scadenza imminente, rappresentano comunque un elemento significativo per il riconoscimento professionale del personale.

Considerando in modo più ampio le esigenze dell'Ateneo, emerge come alcuni uffici strategici versino in una condizione di grave criticità a causa della carenza di personale, tra cui, ad esempio, l'area dedicata all'internazionalizzazione. Anche il comparto dell'innovazione e della digitalizzazione continua a riscontrare significative difficoltà, in particolare nel settore informatico, nonostante si tratti di un Politecnico, aspetto che costituisce un paradosso non trascurabile e che necessita di un tempestivo intervento.

In conclusione, le priorità delineate nel piano riguardano le posizioni economiche variabili (PEV) in deroga, le PEV ordinarie e l'assunzione di dirigenti, senza tralasciare le criticità presenti in alcuni settori chiave. Tuttavia, una volta sbloccati i punti organico residui e quelli previsti per il 2024, sarà possibile adottare una delibera di programmazione specifica per il personale tecnico-amministrativo, al fine di intervenire in maniera più efficace e mirata sulle problematiche evidenziate.

La prof.ssa Giannoccaro interviene per evidenziare l'importanza e la necessità di figure tecniche, in particolare per il supporto ai laboratori di ricerca. Questi ultimi necessitano con urgenza di risorse aggiuntive per poterne garantire un funzionamento efficace.”

Il Prof. Attivissimo sottolinea l'importanza di attribuire priorità ai laboratori didattici, evidenziando come questa direzione stia già producendo risultati positivi. Secondo i dati più recenti, il 95% degli studenti riconosce l'utilità dei laboratori, rappresentando un cambiamento significativo rispetto al passato. Aggiunge, inoltre, che anche i laureati confermano come l'esperienza di laboratorio sia fondamentale per trovare rapidamente una collocazione lavorativa. Tuttavia, il Prof. Attivissimo evidenzia la necessità di garantire che i tecnici di laboratorio siano dedicati esclusivamente a questo ruolo, evitando dispersioni di funzioni che potrebbero comprometterne l'efficacia.

Infine, propone di approfondire ulteriormente il tema al fine di identificare quali laboratori abbiano effettivamente bisogno di supporto tecnico e quali, invece, possano gestire le attività con risorse più limitate. Per quanto riguarda i laboratori di ricerca, suggerisce che dottorandi e ricercatori possano contribuire, a patto che ciò non distolga loro dalle principali attività accademiche.

Il Prof. Damiani propone la costituzione di un gruppo di lavoro con l'obiettivo di riorganizzare i laboratori del Politecnico. Sottolinea come le esigenze attuali rendano impraticabile l'assegnazione di un tecnico dedicato a ciascun laboratorio e suggerisce, invece, una gestione più razionale delle risorse. In particolare, propone di creare reti collaborative tra i

dipartimenti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili al fine di migliorare l'efficienza delle attività di ricerca e didattica.


IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA** la Relazione del Direttore Generale
VISTO il d.lgs. n. 150/09, adottato in attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
VISTO il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal successivo d.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*”, correttivo altresì della legge 6 novembre 2012 n. 190;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 455 del 12 aprile 2024;
VISTO l’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modifiche, in legge 6 agosto 2022, n. 113, mediante il quale si dispone l’adozione da parte delle PP.AA., entro il 31 gennaio di ogni anno, di un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
VISTO il Piano Strategico di Ateneo 2024-2026;
VISTO il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Politecnico di Bari – anno 2025;
VISTO il documento sottoposto all’esame della seduta odierna “Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 del Politecnico di Bari” e i relativi allegati

All’unanimità

ESPRIME

parere favorevole al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Ateneo 2025-2027 e ai relativi allegati dando mandato al Rettore per apportare eventuali modifiche e/o integrazioni al fine di semplificare il livello di dettaglio negli allegati.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 1 del 29 gennaio 2025
P. 3 OdG	QUALITA' ED INNOVAZIONE	Gender Equality Plan 2024-2026. Parere

Il Rettore rende noto che il Gender Equality Plan (d'ora in avanti, per brevità, GEP) è un documento teso a definire le strategie Ateneo per la promozione dell'uguaglianza di genere, anche al fine di rendere più trasparente ed equa l'assegnazione delle risorse economiche, consentendo, mediante un approccio di *gender mainstreaming*, il passaggio ad una logica di *gender budgeting*, attraverso la successiva pianificazione e l'attribuzione delle risorse per la realizzazione di obiettivi di valorizzazione delle diversità, dell'equità e promozione del benessere organizzativo.

In particolare, l'edizione del GEP 2024-2026 si colloca nel più ampio processo di pianificazione strategica del Politecnico di Bari del triennio 2024-2026, ponendosi in continuità con il precedente GEP 2021-2023 e con il Bilancio di genere (di seguito BdG).

Il GEP è stato redatto su iniziativa del Rettore, avvalendosi per la relativa stesura del Gruppo di coordinamento già costituito con decreto rettorale n.1168 del 15 dicembre 2021, successivamente aggiornato con decreto rettorale n. 151 del 31 gennaio 2024, valorizzando la struttura già costituita per la redazione del BdG, al fine di garantire un adeguato raccordo tra i diversi piani. Detto Gruppo, affiancato da un gruppo di lavoro allargato composto dai diversi stakeholder e dagli interlocutori istituzionali sia di indirizzo politico, ha quindi provveduto a licenziare la presente proposta di GEP, condividendone il contenuto con il Comitato Unico di Garanzia, che si è espresso in merito nella seduta del

Il documento in esame è stato elaborato sulla scorta delle linee CRUI "*Vademecum per l'elaborazione del Gender Equality Plan negli Atenei Italiani*", sia pure opportunamente adeguato alle specificità dell'Ateneo, e nel rispetto delle direttive fissate per i progetti Horizon Europe.

Il Rettore evidenzia, infatti, che, a livello sovranazionale, l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ha fissato tra i propri obiettivi per lo sviluppo sostenibile il raggiungimento "effettivo" della parità di genere e che, a sua volta, l'Unione Europea ha definito la propria strategia per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo in esame prevedendo, per quel che in questa sede rileva, che l'accesso ai fondi del programma Horizon Europe sia subordinato all'adozione di strumenti idonei a promuovere la Gender Equality.

Nel processo di redazione del presente GEP si è tenuto conto del monitoraggio degli esiti del precedente periodo di programmazione 2021-2023, i cui esiti sono riportati nel BdG 2023, allegato al presente documento e parte integrante dello stesso.

Sulla scorta delle suddette direttive, e confermando l'impostazione adottata nel precedente documento 2021-2023, il GEP individua, anche per il triennio 2024-2026, 5 aree tematiche (*Key areas*), per ciascuna delle quali sono stati definiti più obiettivi declinati in azioni; ogni azione individua i contenuti espressamente richiesti dalla Commissione Europea: area tematica, obiettivi, tipo di azione, target diretto, responsabili istituzionali e operativi, risorse umane e finanziarie, *outcome* previsto, *timeline*, indicatori di valutazione.

Nello specifico le 5 aree tematiche sono così di seguito rappresentate:

- 1) la prima area tematica riguarda la conciliazione tra vita privata e vita lavorativa, la cultura dell'organizzazione e la lotta agli stereotipi, al fine di esplicitare le azioni tese al relativo bilanciamento, sì da rafforzare una cultura condivisa del valore dell'inclusione, anche in riferimento alle comunità meno rappresentate e per combattere gli stereotipi di genere;
- 2) la seconda area concerne l'equilibrio di genere nelle posizioni apicali e negli organi decisionali di Ateneo, promuovendo le azioni necessarie al supporto del bilanciamento nei principali organi e strutture;
- 3) la terza area, sua volta, ha ad oggetto l'uguaglianza di genere nell'ambito del reclutamento e delle progressioni di carriera, al fine di ridurre le relative asimmetrie di genere e la conseguenziale perdita percentuale del numero di donne nei settori disciplinari e nei corsi di studio;
- 4) la quarta area è invece incentrata sull'integrazione della dimensione di genere nei contenuti della ricerca, della didattica e nella terza missione, anche mediante un opportuno bilanciamento di genere nei programmi degli eventi scientifici;
- 5) la quinta ed ultima area, infine, mira al contrasto delle violenze di genere, con particolare riferimento alle molestie morali e sessuali, attraverso azioni di sensibilizzazione e prevenzione.

Il Rettore rammenta che l'adozione di tale documento da parte del Politecnico, oltre a trovare puntuale legittimazione nell'ordinamento giuridico - e, specificamente, alle previsioni di cui agli artt. 3 e 37 della Costituzione, del Codice delle pari opportunità, della Direttiva del Ministero per la Funzione Pubblica e del Ministero delle Pari Opportunità del 2007 recante "*Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Pubbliche Amministrazioni*", del D.lgs. n. 150/2009 in relazione al più ampio ciclo della performance ed, ancora, del successivo d.lgs. n. 116/2018 (correttivo del d.lgs. n. 90/2016) – risponde a preminenti esigenze di carattere socio-culturale, costituendo uno strumento essenziale per la promozione dell'uguaglianza di genere in tutte le politiche di Ateneo

In tale contesto, pertanto, il GEP 2024-2026, analogamente al BdG, costituisce un ulteriore documento di indirizzo strategico, integrandosi con gli altri documenti di pianificazione strategica ed operativa utili a definire i piani di azioni per il raggiungimento della parità di genere e il conseguente monitoraggio attraverso un ciclo di miglioramento continuo. Il Rettore, rende noto che sul GEP sono stati richiesti i pareri oltre che del CUG, anche del Nucleo di Valutazione, del PQA, dei Dipartimenti e del Consiglio degli studenti da rendersi, ai sensi dell'art. 25, comma 4 del Regolamento di Ateneo, entro il 25 gennaio 2025.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il consesso ad esprimersi in merito.


Dopo ampio e partecipato confronto,

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO l'art. 12 dello Statuto del Politecnico di Bari;
VISTE le linee Guida CRUI "*Vademecum per l'elaborazione del Gender Equality Plan negli Atenei Italiani*"
VISTO il Piano Strategico 2024-2026
VISTO l'art.25, comma 4, del Regolamento di Ateneo in merito alla formulazione dei pareri tra Organi;
all'unanimità,

ESPRIME

parere favorevole all'approvazione del Gender Equality Plan del Politecnico di Bari 2024-2026.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 1 del 29 gennaio 2025
P. 4 OdG	DIDATTICA	Erogazione didattica a.a. 2025/2026 dei percorsi comuni del primo anno di Ingegneria

Il Rettore riferisce che, coerentemente con il quadro strategico complessivamente delineato dal Politecnico di Bari per il triennio del 2024-2026 (si veda Piano Strategico 2024-2026 e il Programma triennale 2024-2026, nonché i Piani culturali dei Dipartimenti ad oggi adottati), nell'ambito delle strategie di sviluppo dell'offerta formativa relative all'a.a. 2025/2026, si intende dare impulso alle politiche di internazionalizzazione della didattica, non soltanto attraverso l'attivazione di corsi di studio a carattere internazionale (si vedano le nuove proposte di attivazione in fase di accreditamento iniziale, nonché i percorsi attivati nell'ambito di CdS già attivi in collaborazione con università straniere), ma anche attraverso il potenziamento dell'offerta formativa erogata in lingua inglese, a tutti i livelli, al fine di contribuire a rendere maggiormente attrattivi i percorsi formativi erogati dal Politecnico di Bari.

Nell'ambito di tali strategie, si inserisce la proposta di attivare una classe dei percorsi comuni al I anno di ingegneria da erogare in lingua inglese, alla quale potranno partecipare sia gli studenti stranieri del CdS di nuova istituzione in *Management Engineering for Innovation*, ma anche quelli in incoming nell'ambito dei programmi di mobilità Erasmus, oltre che gli studenti afferenti ad altri CdS dell'Ateneo, per i quali saranno definiti criteri e meccanismi per massimizzarne la partecipazione

Il Rettore, terminata la Relazione, invita il consesso ad esprimersi in merito.

Il Prof. Giglietto si dichiara favorevole alla proposta, sottolineando tuttavia la necessità di quantificarne l'impatto in termini numerici. Ha verificato la disponibilità di docenti di fisica per l'insegnamento in lingua inglese, individuandone almeno quattro, ma evidenzia la necessità di condurre un'analisi più approfondita per le discipline relative all'anno comune. Suggestisce, inoltre, di prevedere un limite iniziale di iscrizioni per la classe in inglese, stimato intorno a 175 studenti, con la possibilità di ampliare l'offerta formativa negli anni successivi.

Infine, il Prof. Giglietto sottolinea come l'insegnamento in inglese rappresenti un'opportunità significativa per favorire l'internazionalizzazione del corso di laurea triennale, facilitando l'accesso degli studenti Erasmus e rimuovendo le barriere linguistiche che in passato hanno limitato le iscrizioni provenienti dall'estero.

Il Rettore conferma che si partirebbe con una singola classe, trovando un docente per ogni disciplina del primo anno.

La prof.ssa Giannoccaro conferma che ha raccolto già la disponibilità dei docenti di Analisi Matematica ad erogare il corso in lingua inglese. Ritiene che non ci siano particolari difficoltà nell'individuare docenti che possano erogare i corsi comuni in lingua inglese, dato che l'uso della lingua inglese è ormai diffuso soprattutto nelle lauree magistrali. Evidenzia inoltre che il percorso in inglese potrebbe attrarre gli studenti provenienti da scuole superiori con percorsi internazionali, come il percorso Cambridge, offrendo loro una continuità formativa. Questo approccio favorirebbe anche la mobilità Erasmus+ incoming.

Il Sig. Mirko Calabrese chiede se sia possibile pubblicare l'elenco dei corsi comuni con qualche giorno di anticipo rispetto all'inizio delle lezioni. Attualmente, l'attribuzione delle classi avviene poco prima dell'avvio delle attività didattiche, e mentre gli studenti che optano per il corso in inglese conoscono già la propria classe, per gli altri sarebbe utile disporre di maggior tempo per organizzarsi.

Il Rettore spiega che la formazione delle classi dipende dal completamento delle immatricolazioni e dalla ripartizione degli studenti, un processo che non sempre può essere concluso in tempi rapidi. Tuttavia, assicura che verrà valutata la possibilità di migliorare la tempistica, al fine di rispondere alle esigenze segnalate.

Il Prof. Prudeniano richiede chiarimenti in merito alla numerosità massima delle classi, poiché non ha riscontrato riferimenti normativi espliciti o regolamenti interni che consentano la deroga riguardo al limite di 180 studenti.


Il Rettore conferma che il Decreto Ministeriale stabilisce le numerosità minime e massime consigliate in base alla classe di laurea. Aggiunge, inoltre, che il limite massimo attualmente previsto è effettivamente di 180 studenti.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo del Politecnico di Bari;
VISTO Il Piano Strategico del Politecnico di Bari 2024-2026
VISTO Il Programma triennale 2024-2026 adottato ai sensi del DM 773/2024
All'unanimità,

DELIBERA

subordinatamente al parere favorevole del consiglio di amministrazione, l'attivazione di una classe, nell'ambito dei percorsi comuni al I anno di Ingegneria, da erogare in lingua inglese, dando mandato ai singoli CdS interessati di recepire tale modifica nell'ambito dei regolamenti didattici o in sede di modifica di ordinamento, al fine di permettere a tutti gli studenti immatricolati ai corsi di studio in Ingegneria del Politecnico di Bari, nei limiti previsti dalla numerosità della classe, di seguire il primo anno in lingua inglese.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 1 del 29 gennaio 2025
P. 5 OdG	DOCENTI	Chiamata docenti

Il Rettore riferisce che con i seguenti DD.RR. sono stati approvati gli atti delle procedure valutative per le quali i Dipartimenti assegnatari dei rispettivi posti hanno proceduto alle chiamate, come di seguito specificato:

- D.R. n. 1545 del 9.12.2024, relativo alla procedura pubblica di selezione per la chiamata di n. 1 posto di Professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. IIND-01/D "*Costruzioni e strutture aerospaziali*" (codice **PO.DMMM.18c1.24.05**), indetta con D.R. n. 728 del 19/06/2024, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 52 del 28/06/2024.
Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 9.01.2025: prof.ssa **Maria CINEFRA**.
- D.R. n. 1400 del 13.11.2024, relativo alla procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, finalizzata alla chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Francesco Facchini, afferente al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. IIND-05/A "*Impianti industriali meccanici*" (codice **PARUTDb.DMMM.24.02**), indetta con D.R. n. 873 del 22/07/2024.
Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management dell'11.12.2024: dott. **Francesco FACCHINI**.
- D.R. n. 1374 dell'8.11.2024, relativo alla procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, finalizzata alla chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia della dott.ssa Carlotta Mummolo, afferente al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. IIND-02/A "*Meccanica applicata alle macchine*" (codice **PARUTDb.DMMM.24.03**), indetta con D.R. n. 963 del 7/08/2024.
Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management dell'11.12.2024: dott.ssa **Carlotta MUMMOLO**.
- D.R. n. 10 del 7.01.2025, relativo alla procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, finalizzata alla chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Davide Palumbo, afferente al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. IIND-03/A "*Progettazione meccanica e costruzione di macchine*" (codice **PARUTDb.DMMM.24.04**), indetta con D.R. n. 1083 del 20/09/2024.
Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 9.01.2025: dott. **Davide PALUMBO**.
- D.R. n. 20 del 7.01.2025, relativo alla procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, finalizzata alla chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Vincenzo Moramarco, afferente al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. IIND-03/A "*Progettazione meccanica e costruzione di macchine*" (codice **PARUTDb.DMMM.24.06**), indetta con D.R. n. 1085 del 20/09/2024.
Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 9.01.2025: dott. **Vincenzo MORAMARCO**.
- D.R. n. 1629 del 18.12.2024, relativo alla procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, finalizzata alla chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia della dott.ssa Diana De Padova, afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel s.s.d. CEAR-01/A "*Idraulica*" (codice **PARUTDb.DICATECh.24.12**), indetta con D.R. n. 1502 del 2/12/2024.
Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del 21.01.2025: dott.ssa **Diana DE PADOVA**.
- D.R. n. 11 del 7.01.2025, relativo alla procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, finalizzata alla chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Nicola Panzini, afferente al Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, nel s.s.d. CEAR-08/C "*Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura*" (codice **PARUTDb.ARCOD.24.08**), indetta con D.R. n. 1332 del 4/11/2024.

Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design del 23.01.2025: **dott. Nicola PANZINI.**

- D.R. n. 81 del 16.01.2025, relativo alla procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, finalizzata alla chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia della dott.ssa Annalisa Volpe, afferente al Dipartimento Interateneo di Fisica "M. Merlin", nel s.s.d. PHYS-03/A "Fisica sperimentale della materia e applicazioni" (codice PARUTDb.DFIS.24.14), indetta con D.R. n. 1501 del 2/12/2024.
Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica M. Merlin del 24.01.2025: **dott.ssa Annalisa VOLPE.**
- D.R. n. 69 del 14.01.2025, relativo alla procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, finalizzata alla chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Raffaele Carli, afferente al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. IINF-04/A "Automatica" (codice PARUTDb.DEL.24.15), indetta con D.R. n. 1499 del 2/12/2024. Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del 28.01.2025: **dott. Raffaele CARLI.**
- D.R. n. 94 del 17.01.2025, relativo alla procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, finalizzata alla chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Nicola Cordeschi, afferente al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. IINF-03/A "Telecomunicazioni" (codice PARUTDb.DEL.24.16), indetta con D.R. n. 1500 del 2/12/2024.
Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del 28.01.2025: **dott. Nicola CORDESCHI.**
- D.R. n. 1511 del 3.12.2024, relativo alla procedura pubblica di selezione di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato in tenure track, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. IIND-01/F "Fluidodinamica" (codice RTT.DMMM.24.02), indetta con D.R. n. 729 del 19/06/2024, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 52 del 28/06/2024.
Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management dell'11.12.2024: **dott. Alessandro NITTI.**
- D.R. n. 53 del 13.01.2025, relativo alla procedura pubblica di selezione di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato in tenure track, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. IINF-03/A "Telecomunicazioni" (codice RTT.DEL.24.03), indetta con D.R. n. 1006 del 5/09/2024, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 78 del 27/09/2024.
Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del 28.01.2025: **dott.ssa Arcangela RAGO.**

Quanto sopra premesso, a norma del "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia", del "Regolamento del Politecnico di Bari per la per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010" e del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito alle chiamate deliberate, come sopra riferito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D.M. 2 maggio 2024, n. 639 recante la "determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientificodisciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240";

VISTO il "Regolamento del Politecnico di Bari per le chiamate dei professori di prima e di seconda fascia" emanato con il D.R. n. 18 del 10/01/2023;


VISTO il "Regolamento del Politecnico di Bari per la per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010", emanato con D.R. n. 1221 del 21/11/2022;

VISTE le delibere del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management dell'11.12.2024 e del 9.01.2025;
VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del 21.01.2025;
VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design del 23.01.2025;
VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica "M. Merlin" del 24.01.2025;
VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del 28.01.2025.
All'unanimità,

ESPRIME

parere favorevole, alle seguenti chiamate:

- prof.ssa Maria CINEFRA, nel ruolo di Professore di I fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. IIND-01/D "Costruzioni e strutture aerospaziali";
- dott. Francesco FACCHINI, nel ruolo di Professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. IIND-05/A "Impianti industriali meccanici";
- dott.ssa Carlotta MUMMOLO, nel ruolo di Professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. IIND-02/A "Meccanica applicata alle macchine";
- dott. Davide PALUMBO, nel ruolo di Professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. IIND-03/A "Progettazione meccanica e costruzione di macchine";
- dott. Vincenzo MORAMARCO, nel ruolo di Professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. IIND-03/A "Progettazione meccanica e costruzione di macchine";
- dott.ssa Diana DE PADOVA, nel ruolo di Professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel s.s.d. CEAR-01/A "Idraulica";
- dott. Nicola PANZINI, nel ruolo di Professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, nel s.s.d. CEAR-08/C "Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura";
- dott.ssa Annalisa VOLPE, nel ruolo di Professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica "M. Merlin", nel s.s.d. PHYS-03/A "Fisica sperimentale della materia e applicazioni";
- dott. Raffaele CARLI, nel ruolo di Professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. IINF-04/A "Automatica";
- dott. Nicola CORDESCHI, nel ruolo di Professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. IINF-03/A "Telecomunicazioni";
- dott. Alessandro NITTI, nel ruolo di ricercatore universitario a tempo determinato in tenure track, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. IIND-01/F "Fluidodinamica";
- dott.ssa Arcangela RAGO, nel ruolo di ricercatrice universitaria a tempo determinato in tenure track, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. IINF-03/A "Telecomunicazioni".

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 1 del 29 gennaio 2025
P. 6 OdG	DOCENTI	Richiesta (prof.ssa Dotoli) di attivazione di procedura di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione. Parere.

In relazione al punto in oggetto, in particolare in merito all'avvio della procedura di reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, a valere su finanziamenti esterni, il Rettore riferisce quanto segue.

Richiesta della prof.ssa Mariagrazia Dotoli di avvio di una procedura di selezione di n. 1 RTDA.

Il prof. Vitoantonio Bevilacqua, in qualità di Responsabile per il Politecnico di Bari dello Spoke 2 del Progetto D3-4 Health, con nota prot. 39740 del 07/11/2023, ha formulato al Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione la richiesta di avvio di una procedura selettiva finalizzata al reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di tipo a) - tipologia "junior", ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 e dell'art. 3 del "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a Tempo Determinato ai sensi della Legge 240/2010", nel s.s.d. ING-INF/04 "Automatica" (Responsabile attività prof.ssa Mariagrazia Dotoli) la cui imputazione dei costi è a valere sui fondi progetto di ricerca D3-4 Health - Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health care (PNC0000001 – CUP: B53C22006170001).

A seguito della predetta proposta del prof. Vitoantonio Bevilacqua, il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione in data 10/11/2023, ha deliberato la proposta di attivazione della procedura di reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipo a) "junior", ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della legge n.240/2010, previa acquisizione dei pareri previsti dal vigente Regolamento sulla materia, accertando la relativa copertura finanziaria a valere sui fondi del citato progetto.

Su tale richiesta veniva altresì acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori (Verbale n. 38 del 30/11/2023).

Con successiva nota, acquisita con prot. 46081 del 11/12/2024, la prof.ssa Mariagrazia Dotoli, in qualità di Responsabile dell'attività di ricerca, ha chiesto di dare avvio alla predetta procedura di reclutamento, già autorizzata, comunicando una nuova ripartizione della copertura finanziaria del posto, come di seguito indicata:

- per € 81.677,41 a valere sui fondi del Progetto "D3_4_HEALTH_Bevilacqua" - CUP: B53C22006170001 - Capitolo CA.04.43.08.04.01 - Ricercatori a tempo determinato;
- per € 45.000,00 a valere sui fondi del Progetto "PRIN2022_DOTOLI" - CUP: D53D23000970006- Capitolo CA.04.43.08.04.01 - Ricercatori a tempo determinato (Spese generali);
- per € 28.079,79 a valere sui fondi del Progetto "REFIN_DOTOLI" - Delibera CdA 29/6/2022 (RTD-A REFIN riassegnazione risorse liberate per cessazione anticipata) Costi "Personale non dipendente".

A seguito della predetta proposta, il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione con Decreto n. 457 del 17/12/2024 ha parzialmente rettificato il dispositivo n. 103 del Consiglio del Dipartimento DEI, ristretto ai professori di I e II fascia, seduta n. 23/2023, con il quale è stato autorizzato l'avvio della procedura di reclutamento per un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipo a) "junior" (art. 24, comma 3, lett. A) della Legge n. 240/2010), nel s.s.d. "INF-04/A "Automatica" (già ING-INF/04), nel senso che la totale copertura finanziaria sarà assicurata a valere sui fondi dei progetti come sopra indicato.

Tanto premesso, il costo complessivo per il reclutamento è pari all'importo di € 154.755,52 (ovvero € 51.585,173 x 3 annualità) comprensivo di oneri riflessi ed IRAP.

Il finanziamento della posizione di ricercatore a tempo determinato di cui trattasi, rientra nella fattispecie riportata nella circolare MIUR n. 8312/2013 che considera possibile il reclutamento qualora vi sia la relativa copertura finanziaria derivante, tra l'altro, da:

"omissis"

- b.3 Progetti di ricerca con enti pubblici e privati in cui sia esplicitamente prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatore a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili;

"omissis".

Il Rettore, infine, informa il Consesso che si sta procedendo a richiedere il prescritto parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai fini dell'avvio della suddetta procedura di reclutamento.

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito alla citata richiesta del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;

VISTO il “*Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della legge n. 240/2010*” emanato con D.R. n. 1221 del 21/11/2022;


VISTO il Dispositivo p.103 del Consiglio DEI - ristretto ai professori di I e di II fascia - n.23/2023 del 10/11/2023;

VISTA la nota prot. 47199 del 17/12/2024 con la quale il Responsabile dei Servizi Amministrativi del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione ha dichiarato che la spesa trova totale copertura finanziaria a valere sui fondi dei Progetti sopra citati.

All’unanimità,

ESPRIME

parere favorevole, subordinatamente all’acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, all’attivazione della procedura di reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. A) della Legge 240/2010, nel testo in vigore al 29 giugno 2022 nel settore scientifico disciplinare s.s.d. IINF-04/A “Automatica”, a valere sui fondi di cui ai citati progetti.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 1 del 29 gennaio 2025
P. 7 OdG	DOCENTI	Avvio di procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010. Parere.

Il Rettore comunica che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nella seduta del 16/12/2024, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, per il passaggio del dott. Alberto Ferraro, attualmente ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel s.s.d. CEAR-02/A "Ingegneria sanitaria-ambientale", a professore di II fascia.

A tal proposito, il Rettore rammenta quanto previsto dall'art. 24, c. 5, della L. 240/2010: "[...] nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato [...]".

Proseguendo, il Rettore ricorda che il Titolo III, artt. 10 e 11, del vigente "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia", indica le modalità di svolgimento della procedura di chiamata dei ricercatori a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b), della Legge n. 240/2010, nel nuovo ruolo di professori di seconda fascia, specificando – tra l'altro – che "possono essere chiamati come professori di seconda fascia, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, previa valutazione da effettuarsi nell'ambito della procedura di cui al presente articolo".

Ai fini dell'avvio della predetta procedura, sono state accantonate le risorse per la copertura del passaggio di ruolo, pari a 0,20 p.o. per il corrente anno 2025.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 24, comma 5;


VISTO il "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia", emanato con D.R. n. 18 del 10/01/2023;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del 16/12/2024;

All'unanimità,

ESPRIME

parere favorevole all'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia del dott. Alberto Ferraro, attualmente ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel s.s.d. CEAR-02/A "Ingegneria sanitaria-ambientale".

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 1 del 29 gennaio 2025
P. 8 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Memorandum of Understanding between Polytechnic University of Bari and Hellenic Mediterranean University. Proponente Prof. V. Manghisi

Il Rettore informa che è pervenuta la proposta, da parte del prof. Vito M. Manghisi, di un accordo di Cooperazione Internazionale con la “Hellenic Mediterranean University” (Grecia).

L'obiettivo principale dell'accordo è quello di promuovere:

- la ricerca congiunta e lo scambio di studenti e di docenti
- Cooperazione in progetti
- Organizzazione di seminari, lezioni, conferenze, workshop e meeting internazionali
- Scambi di informazioni, materiali didattici, pubblicazioni tecnologiche e scientifiche
- Future opportunità di collaborazione

così come nel testo allegato.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore


VISTA la proposta di accordo con la “Hellenic Mediterranean University” (Grecia)

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'accordo di cooperazione internazionale tra la “Hellenic Mediterranean University” (Grecia) e il Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere lo stesso;
- di individuare il prof. Vito M. Manghisi quale Referente del Politecnico di Bari.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 1 del 29 gennaio 2025
P. 9 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Linee Guida MUR su Integrità e Sicurezza della Ricerca: azione pilota.

Il Rettore informa che in data 23/05/2024 è stata emanata la RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO UE, relativa al rafforzamento della sicurezza della ricerca e che il 16 ottobre 2024 è entrata in vigore la nuova normativa Network and Information Security (direttiva NIS) di derivazione europea, giusto DECRETO LEGISLATIVO 4 settembre 2024, n. 138 “Recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersecurity nell’Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148. (24G00155)”.

Il recepimento della direttiva in argomento ha lo scopo di garantire l’aumento del livello di sicurezza informatica del tessuto produttivo e delle Pubbliche Amministrazioni del Paese, in armonia con gli altri Stati membri dell’Unione Europea.

Il Rettore comunica che, in base alla Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 23 maggio 2024:

“L’apertura, la cooperazione internazionale e la libertà accademica sono al centro della ricerca e dell’innovazione di livello mondiale. Tuttavia, le crescenti tensioni internazionali e la sempre maggiore rilevanza geopolitica della ricerca e dell’innovazione espongono sempre di più i ricercatori e gli accademici dell’Unione a rischi in materia di sicurezza della ricerca quando cooperano a livello internazionale e, di conseguenza, pongono la ricerca e l’innovazione europee di fronte a ingerenze malevole e usi impropri che compromettono la sicurezza dell’Unione o violano i valori e i diritti fondamentali dell’Unione quali definiti nel trattato sull’Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea. È pertanto essenziale che il settore europeo della ricerca e dell’innovazione dell’Unione sia sostenuto e messo nelle condizioni di affrontare tali rischi. Sono necessarie misure di salvaguardia ben definite e proporzionate per garantire l’apertura e la sicurezza della cooperazione internazionale.”

Tanto premesso, ritenuto necessario istituire un sistema nazionale per la sicurezza della ricerca, recante anche linee guida e buone pratiche per gli attori istituzionali della ricerca scientifica, in adesione a quanto previsto nella Raccomandazione del Consiglio del 23 maggio 2024, è stato costituito dal MUR un Gruppo di Lavoro di esperti delle tematiche della sicurezza della ricerca, con lo scopo di avanzare al MUR una proposta di sistema nazionale. Il Gruppo, coordinato dallo stesso Rettore, è composto, oltre che da esperti, anche da rappresentanti della Conferenza dei Rettori Italiani (CRUI) e della Consulta dei Presidenti degli Enti Pubblici di Ricerca (COPER).

All’esito di un percorso, scandito da eventi organizzati dal MUR, con la partecipazione della CRUI, della CoPER, dell’ANVUR e dell’ACN, conclusosi con la Conferenza Nazionale su “Sicurezza e Integrità della Ricerca” tenutasi a Poliba il 4/12/2024, sono state presentate le Linee Guida MUR su Integrità e Sicurezza della Ricerca. Il documento è stato sottoposto alle valutazioni dell’apposito Tavolo Interministeriale.

Il Rettore comunica che la “sicurezza della ricerca” è ivi definita come “l’anticipazione e la gestione dei rischi relativi:

- a) al trasferimento indesiderato di conoscenze e tecnologie critiche che possono compromettere la sicurezza dell’Unione e dei suoi Stati membri, ad esempio se deviate verso usi militari o di intelligence in paesi terzi;
- b) a ingerenze malevole nella ricerca, che possono sfociare in una sua strumentalizzazione da parte di paesi terzi con lo scopo, tra l’altro, di creare disinformazione o incoraggiare l’autocensura tra studenti e ricercatori, violando la libertà accademica e l’integrità della ricerca nell’Unione;
- c) a violazioni dell’etica o dell’integrità, in cui le conoscenze e le tecnologie sono utilizzate per reprimere, violare o minare i valori e i diritti fondamentali dell’Unione, quali definiti nei trattati.”

Il Rettore, inoltre, riferisce che le Linee Guida in argomento disegnano un Modello Nazionale che si struttura su due livelli:

- a) un livello nazionale, provvisoriamente denominato “centro nazionale per la sicurezza e integrità della ricerca”, come suggerito nella Raccomandazione del Consiglio del 23 maggio 2024, che coinvolga governo (a diversi livelli), enti di ricerca e università attraverso i rispettivi organi di coordinamento;
- b) un livello locale, basato su referenti per la sicurezza e l’integrità della ricerca negli enti di ricerca e negli atenei che agiscono da elementi di collegamento tra il centro nazionale ed i singoli ricercatori, gruppi di ricerca, dipartimenti, ecc. Nelle more della individuazione dei referenti, è essenziale cominciare a sviluppare, in tutte le istituzioni di ricerca, competenze specifiche sui temi legati all’integrità ed alla sicurezza della ricerca, con la previsione di un adeguato supporto alle strutture esistenti (uffici ricerca, trasferimento tecnologico, internazionalizzazione, affari legali).

A valle della emanazione delle Linee Guida MUR suddette, è previsto l’avvio di una fase sperimentale, a cui aderiscono, su base volontaria, Atenei ed EPR, con l’obiettivo di implementare definitivamente il modello entro l’anno 2026, in linea con le esigenze europee e le migliori pratiche internazionali.

Il Rettore propone di candidare il Politecnico di Bari a partecipare alla suddetta fase sperimentale, suggerendo, a tal fine, la costituzione di un Gruppo di Lavoro Poliba col compito di coordinare l'azione pilota, proponendo iniziative, buone prassi, atti regolamentari interni e quanto altro necessario a preparare l'Ateneo a recepire, entro il 2026, le Linee Guida MUR mediante l'adozione di un proprio modello in linea con la normativa europea e nazionale.

Il Rettore, inoltre, informa che, tra i compiti assegnati a livello locale dal MUR, summenzionati, vi sono azioni che è opportuno avviare sin da subito, quali, ad esempio, attività di sensibilizzazione/informazione e formazione della comunità accademica, in tutte le sue componenti (studenti, phd, ricercatori, PTAB...), rispetto ai rischi correlati ad una ricerca esposta ad usi impropri ed ingerenze malevole, e relativi strumenti di mitigazione.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha già realizzato, a tale scopo, una serie di moduli formativi -che saranno aggiornati all'occorrenza - disponibili sul sito web dedicato <https://www.sicurezzaicerca.mur.gov.it>, nella sezione "Formazione".

Il Rettore evidenzia che sarà, inoltre, necessario che i responsabili di progetti di ricerca, programmi di collaborazione scientifica e didattica, attività di ricerca o innovazione commissionata, o conto terzi o spin off, conducano un'autovalutazione preliminare delle eventuali criticità associate alla attività da intraprendere accedendo all'area dedicata del sito [sicurezzaicerca.mur.gov.it](https://www.sicurezzaicerca.mur.gov.it) per compilare la scheda di autovalutazione, non appena la stessa sarà resa disponibile dal MUR. Una volta riempiti i campi della scheda, verrà automaticamente calcolato un valore dei rischi associati all'attività ottenendo un report con misure da adottare per mitigare le eventuali criticità indicate. L'autovalutazione preliminare dovrà diventare una buona prassi, prima ancora che un obbligo, da parte della comunità dei ricercatori del Politecnico, con la consapevolezza che la stessa non costituisce un appesantimento burocratico bensì l'opportunità di anticipare eventuali rischi.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il Prof. De Cicco sottolinea l'importanza di garantire una comunicazione chiara e completa alla comunità accademica, rivolgendosi non solo ai docenti ma anche agli studenti. Evidenzia, inoltre, la necessità di inquadrare tale comunicazione nel contesto europeo e internazionale, citando ad esempio gli Stati Uniti, dove sono presenti direttive analoghe. Questo approccio contribuirebbe a fornire una visione più ampia e consapevole delle dinamiche in atto.

Il Prof. Attivissimo chiede se l'applicazione delle linee guida sia obbligatoria.

Il Rettore risponde che sarà necessaria un'autovalutazione dei rischi, a cui seguirà un suggerimento da mettere in pratica.

Il Prof. Damiani, dopo aver condiviso un'esperienza personale relativa alla gestione di una convenzione con un'impresa iraniana, sottolinea l'importanza di disporre di un supporto normativo e di linee guida chiare. Tale strumentazione è essenziale per evitare complicazioni legali e burocratiche, tutelando i docenti e garantendo una gestione più sicura ed efficace delle attività.

Il Prof. De Villanova richiede un chiarimento in merito alle azioni legate a questa iniziativa, chiedendo se siano limitate ai progetti di ricerca o se includano anche i programmi di collaborazione didattica. Il Rettore conferma che l'iniziativa si applica a entrambe le aree.

Il Prof. De Cicco chiede chiarimenti in merito al dispositivo, in particolare se tali linee guida debbano essere applicate anche agli spin-off. Il Rettore propone, di conseguenza, di rimuovere completamente il riferimento agli spin-off dalla delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore

PRESO ATTO delle Linee Guida MUR su Integrità e Sicurezza della Ricerca


VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

All'unanimità,

DELIBERA

1. di aderire alla fase sperimentale di attuazione delle Linee Guida MUR su Integrità e Sicurezza della Ricerca;
2. di istituire il Gruppo di Lavoro Poliba su Integrità e Sicurezza della Ricerca, coordinato dal Rettore, i cui compiti saranno indicati in apposito decreto rettorale di nomina, e così composto:
 - Prof. Giuseppe Pascazio
 - Dott.ssa Antonella Palermo

- Dott.ssa Mariarosaria Vaccarelli
 - Ing. Carlo Giansante
 - Un delegato alle questioni relative alla Integrità e Sicurezza della Ricerca dipartimentale, individuato all'interno di ciascun Dipartimento.
 - un rappresentante degli studenti in S.A. individuato, per l'attuale composizione del Senato accademico, nel sig. Mirko Calabrese.
 - Il rappresentante dei phd in S.A.
3. Di porre in capo ai responsabili di progetti di ricerca, programmi di collaborazione scientifica e didattica, attività di ricerca o innovazione commissionata o conto terzi, l'obbligo di condurre un'autovalutazione preliminare delle eventuali criticità associate alla attività di ricerca da intraprendere, accedendo all'area dedicata del sito sicurezza.ricerca.mur.gov.it, mediante la compilazione della scheda di autovalutazione, non appena la stessa sarà resa disponibile dal MUR.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 1 del 29 gennaio 2025
P. 10 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	VQR 2020 – 2024: Casi studio Valorizzazione delle conoscenze.

Il Rettore rammenta che, nell'ambito dell'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca 2020 -2024, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Bando VQR, ai fini della valutazione delle attività di valorizzazione delle conoscenze, le Università presentano alla valutazione un caso studio ogni n.100 ricercatori in servizio al 1° novembre 2024. Oggetto della valutazione sono *“le attività di valorizzazione delle conoscenze svolte dalle Istituzioni e dalle relative articolazioni interne, il cui impatto sia verificabile durante il periodo 2020-2024”* (art. 3 e 9 del bando VQR).

Il Rettore informa che per impatto si intende *“la trasformazione o il miglioramento che... si sono generati per l'economia, la società, la cultura, la salute, l'ambiente e il contributo dato alla riduzione delle disuguaglianze economiche, sociali e territoriali, per migliorare la qualità della vita in tutti gli ambiti in cui opera l'Istituzione. Per impatto deve, altresì, intendersi il contributo alla riduzione o alla prevenzione di danni e rischi, o altre esternalità negative. Si valuterà l'impatto generato all'esterno, considerando anche le eventuali ricadute all'interno delle Istituzioni valutate”*.

Il Rettore rammenta che l'esercizio in argomento, e successiva valutazione, incideranno sul profilo di qualità delle attività di valorizzazione delle conoscenze dell'Ateneo; che i casi di studio da conferire dovranno afferire ad una o più delle seguenti aree tematiche (e campi di azione)

Tematica I - Trasferimento tecnologico	Tematica II - Produzione, gestione di beni pubblici	Tematica III - Public engagement	Tematica IV - Scienze della vita e salute	Tematica V - Sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle disuguaglianze con particolare riferimento agli obiettivi della agenda ONU 2023
a) Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale	a) Produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali	a) Organizzazione di attività	a) Sperimentazione clinica	a) Contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale, uguaglianza davanti alla legge, giustizia
b) Impendoritorialità accademica	b) Apprendimento permanente e didattica aperta	b) Divulgazione scientifica	b) Iniziative di prevenzione, promozione e tutela della salute pubblica	b) Transizione ecologica ed energetica, sostenibilità ambientale e climatica
c) Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico	c) Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione	c) Divulgazione multimediale	c) Attività in ambito sanitario, in favore delle categorie fragili	c) Cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale
d) Iniziative di cross-innovation e di cross-fertilization	d) Progetti di sviluppo territoriale, infrastrutturale e di rigenerazione urbana	d) Iniziative di coinvolgimento proattivo dei cittadini	d) Attività di cooperazione sanitaria internazionale	d) Divulgazione, promozione e diffusione della cultura della legalità e sostenibilità
e) Attività di formazione per promuovere la cultura dell'innovazione	e) Azioni per lo sviluppo della Scienza aperta	e) Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola	e) Salute ambientale e sicurezza alimentare	e) Attività innovative a supporto della sostenibilità di carattere organizzativo, infrastrutturale o di governance

e che saranno valutati sulla base dei seguenti indicatori:

- a) dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto, considerando la capacità di valorizzare le conoscenze anche collegando aree e settori diversi;
- b) rilevanza rispetto al contesto di riferimento;
- c) valore aggiunto per i beneficiari;
- d) contributo scientifico, organizzativo e/o gestionale della struttura proponente.

Tanto premesso, il Rettore, nel comunicare che il numero massimo di casi conferibili da Poliba è pari a 4 (calcolato sulla base degli addetti alla ricerca di Ateneo che parteciperanno alla VQR, pari a n. 407), informa che la Commissione VQR Poliba, con e-mail indirizzata ai Direttori e Responsabili di Processo di Dipartimento, richiedeva, entro il **5 settembre 2024**, di presentare proposte di casi di studio, fornendo, contestualmente, il fac simile di scheda ANVUR sulla cui base redigere le proposte oltre che i documenti ANVUR recanti i criteri di valutazione dei casi in argomento (allegati).

Il Rettore, quindi, riepiloga, di seguito, i casi proposti:

Casi di studio a livello di Ateneo

1. **Laboratori Pubblico Privati** (referenti interni: Pascazio – Spagnolo - Messeni – tipologia i. Trasferimento tecnologico)
2. **BINP** (referenti interni: Messeni – tipologia i. Trasferimento tecnologico)

3. **Campagna di COMUNICAZIONE** rivolta alle nuove generazioni, mediante l'utilizzo di strumenti digitali "Dalla Paura al Coraggio: Il Politecnico di Bari e la Generazione Z verso le nuove Frontiere dell'Orientamento Universitario" (referenti interni: proff. Vitone-Uva -Turchiarulo, tipologia iii. Public Engagement)
4. **POLILIBRARY e POLISCIENZA** (referenti interni: Prof.ssa Turchiarulo; dott.ssa Santoro – tipologia iii. Public Engagement)

Casi di studio a livello di Dipartimento

1. **GREENVILLE** "BOSCO URBANO AL QUARTIERE SAN PAOLO" (proponente: ARCOD – Tipologia ii. produzione e gestione di beni pubblici, referenti Proff. De Filippis, Moccia)
2. **FESTIVAL ARCHITETTURA** – Edizioni 1 e 2 (proponente: ARCOD – Tipologia iii. Public Engagement, referenti Proff. De Filippis, Ficarelli) (scheda non pervenuta alla data del presente consesso)
3. **Sediments And Shells (SEAS)** (proponente: DICATECH - Tipologia ii. produzione e gestione di beni pubblici, referente prof.ssa Vitone)
4. **La Diagnosi dei processi Geo-Idro-Meccanici per la Sostenibilità della Gestione del Rischio da Frana e lo Sviluppo delle Aree Interne** (proponente: DICATECH - Tipologia ii. produzione e gestione di beni pubblici, referente prof.ssa Cotecchia)

Si allegano le schede relative ai suddetti casi di studio pervenute entro i termini dati.

Rispetto ai casi suddetti, il Rettore informa che, per giungere ad una selezione più ristretta da sottoporre al presente consesso, ha avviato un processo di valutazione dei suddetti casi.

Per ciascun caso, e per ciascuna categoria di valutazione, è stato richiesto ai docenti proponenti ed ai componenti della Commissione VQR Poliba, di valutare i casi di studio attenendosi ai criteri proposti da ANVUR. Per una sintesi di esposizione, si riportano, nella seguente tabella, le valutazioni complessive ottenute sommando le valutazioni attribuite a ciascuna categoria:

BINP – Boosting Innovation in Poliba	93%
GREENVILLE. Visioni e progetti per la riforma dei quartieri di edilizia residenziale pubblica della città di Bari: Bosco urbano al Quartiere San Paolo.	72%
Dalla Paura al Coraggio: Il Politecnico di Bari e la Generazione Z verso le nuove Frontiere dell'Orientamento Universitario	76%
Sediments And Shells (SEAS) Attività di interesse comune per la gestione e la valorizzazione di scarti di origine marina ad alto impatto ambientale: i sedimenti marini di dragaggio e i gusci dei mitili.	74%
LABORATORI PUBBLICO-PRIVATI	92%
PoliLibrary, Biblioteca di Comunità del Politecnico di Bari: faro di conoscenza per il Territorio, ponte tra Scienze e Umanesimo, spazio inclusivo per la Divulgazione scientifica accessibile e trasversale	77%
La Diagnosi dei processi Geo-Idro-Meccanici per la Sostenibilità della Gestione del Rischio da Frana e lo Sviluppo delle Aree Interne.	69%

Di seguito, una sintesi dei punti di forza e di debolezza di ciascun caso, sulla base dei rilievi dei valutatori:

1. BINP:
Punti di forza:

Impatto significativo: Elevato impatto socio-economico e culturale, con la creazione di un ecosistema di innovazione, altamente rilevante per il contesto di riferimento e per i beneficiari.

Rilevanza strategica: Forte connessione con la valorizzazione del Sud Italia e l'integrazione tra Università e Industria.

Benefici per i destinatari: Startup, ricercatori e aziende partner traggono diretti benefici dall'iniziativa.

Contributo scientifico e gestionale: Attività di trasferimento tecnologico di alto livello, con un contributo adeguato dal punto di vista scientifico e organizzativo.

Investimento significativo: Investimento di Poliba per la costituzione e gli spazi, coerente con il piano strategico.

Punti di debolezza:

Mancanza di dettagli numerici: Occorre aggiungere dettagli su eventi e partecipanti, oltre a dati di contesto per comparare i risultati con altre realtà, come il numero di incubatori universitari certificati in Italia e in Puglia.

Connessione al PNRR poco chiara: Necessità di chiarire la connessione con altri progetti PNRR tramite contratti NEST.

Indicatori incompleti: Gli indicatori non monitorano il numero di utenti raggiunti dalle iniziative.

Riorganizzazione della scheda di conferimento: La descrizione delle sezioni non è sufficientemente sviluppata e necessita di una riorganizzazione, in particolare per quanto riguarda la rilevanza rispetto al contesto di riferimento e la coerenza con le politiche strategiche dell'Ateneo.

2 GREENVILLE

Punti di forza:

Rilevanza strategica: Il progetto è rilevante rispetto al contesto di riferimento e rappresenta un modello replicabile per la rigenerazione urbana, con dimostrabili effetti positivi nel quartiere.

Impatti positivi: Trasformazione di un'area urbana con mitigazione climatica e recupero sociale, che contribuisce positivamente alla comunità.

Punti di debolezza:

Contributo del Poliba: Il contributo del Politecnico di Bari risulta debole sia in termini scientifici che economici. Occorre valorizzare maggiormente il suo ruolo e ridurre il riferimento ai benefici futuri.

Impatto moderato: L'impatto sociale, economico e culturale è giudicato come moderato, con una dimensione di impatto valutata come media.

Rilevanza futura rispetto al presente: L'impatto più rilevante del progetto riguarda aspetti futuri, come la riduzione delle disuguaglianze e l'inclusione sociale, che non sono ancora evidenti.

3 Campagna COMUNICAZIONE:

Punti di forza:

Contributo organizzativo e gestionale: Il contributo scientifico, organizzativo e gestionale è buono, con una valida organizzazione.

Comunicazione e promozione: Potenziale per l'utilizzo dei social media nella comunicazione istituzionale e nella promozione delle iniziative, come la campagna di immatricolazioni e il piano strategico.

Punti di debolezza:

Impatto limitato: L'impatto sociale, economico e culturale è limitato, focalizzandosi principalmente sulle nuove generazioni e sull'ambito accademico, con una rilevanza limitata rispetto a un contesto più ampio.

Impostazione non adeguata: Il caso appare come una campagna di orientamento, che non rientra tra le iniziative ammissibili per la terza missione. La descrizione del caso studio richiede una riformulazione radicale, ridimensionando l'orientamento come un aspetto secondario e non come il focus principale.

Misurabilità difficile: Il valore aggiunto per i beneficiari è difficile da misurare, e la scheda richiede una sostanziale riorganizzazione per evidenziare meglio gli altri aspetti della campagna di comunicazione.

4 SEAS

Punti di forza:

Tematiche multiple e indicatori misurabili: Il progetto affronta diverse tematiche e offre indicatori chiari.

Rilevanza: Il progetto è molto rilevante per la gestione sostenibile delle risorse marine in aree costiere critiche.

Contributo scientifico e gestionale: Ottimo contributo da parte di Poliba, con una buona gestione e approccio scientifico.

Valore aggiunto per i beneficiari: Benefici diretti per l'industria e la sostenibilità ambientale, anche se ancora in fase di sviluppo.

Punti di debolezza:

Mancata realizzazione al di fuori del laboratorio: La mancata applicazione pratica delle cose studiate limita l'impatto complessivo del progetto.

Impatto moderato: Sebbene ci sia un impatto, esso è considerato moderato, sia socialmente che economicamente. Gli impatti inoltre sono ancora ipotetici, mancando una chiara definizione dell'impatto attuale.

Obiettivo poco chiaro: La descrizione dovrebbe evidenziare che si tratta di attività di trasferimento tecnologico (TT), non di ricerca.

5 LABORATORI PP

Punti di forza:

Impatto significativo: Il progetto ha un impatto considerevole dal punto di vista sociale, economico e culturale, contribuendo in modo sostanziale al trasferimento tecnologico e allo sviluppo economico locale.

Rilevanza: Ha un'alta rilevanza per il tessuto industriale, sia a livello regionale che più ampio.

Valore aggiunto per i beneficiari: Offre benefici diffusi a aziende, studenti e comunità industriali.

Contributo scientifico e gestionale: Contributo eccellente con notevoli impatti socio-economici e significative ricadute per una vasta platea di beneficiari.

Punti di debolezza:

Tematica unica: Il progetto si concentra su una sola tematica, il che potrebbe essere visto come una limitazione, soprattutto per un Politecnico.

Armonizzazione: C'è spazio per migliorare l'armonizzazione e la coerenza complessiva della proposta.

Maggior enfasi sulle differenze rispetto al precedente caso: Per una presentazione migliore, sarebbe utile sottolineare le differenze rispetto al caso presentato nella precedente VQR per evidenziare i progressi e gli sviluppi.

6 POLILIBRARY

Punti di forza:

Rilevanza: Alta rilevanza come modello per la promozione della cultura e del dialogo territoriale, con potenziale di impatto significativo.

Contributo scientifico e gestionale: Ottimo contributo con una struttura innovativa per l'educazione e la divulgazione.

Punti di debolezza:

Impatto moderato: L'impatto sociale, economico e culturale è moderato, con una dimensione limitata principalmente al contesto cittadino.

Valore aggiunto per i beneficiari: Il valore aggiunto è moderato, con focus su accessibilità, inclusione e networking, ma non è chiaro in che modo il progetto si distingue dalle altre offerte culturali nella città.

Indicatori di impatto insufficienti: Gli indicatori di impatto vanno riveduti e migliorati, soprattutto per quanto riguarda le differenze con la situazione precedente. Non è presente una misurazione chiara dei beneficiari delle attività svolte.

7 La Diagnosi dei processi Geo-Idro-Meccanici per la Sostenibilità della Gestione del Rischio da Frana e lo Sviluppo delle Aree Interne

Punti di forza:

Tematiche attuali e rilevanti: Le tematiche trattate sono di grande rilevanza sociale, economica e culturale, in particolare riguardo alla sicurezza e alla mitigazione dei disastri naturali.

Impatto sociale, economico e culturale: Potenziale impatto significativo nella sicurezza e nella gestione dei disastri naturali, specialmente per le aree vulnerabili.

Contributo scientifico, organizzativo e gestionale: Il contributo scientifico applicato alla pianificazione è di alto livello, grazie all'attività di un gruppo di ricerca esperto, che lavora su un tema importante come la riduzione dei rischi da frane.

Punti di debolezza:

Difficoltà nella valutazione: La scheda è difficile da valutare nella sua attuale forma, con alcune informazioni non chiare o mancanti, soprattutto riguardo al periodo di riferimento della VQR. Vanno definiti meglio gli indicatori.

Valore aggiunto limitato: Il valore aggiunto per i beneficiari è limitato, anche se ci sono possibilità di miglioramento nella protezione delle infrastrutture e delle comunità.

Riferimenti storici obsoleti: I riferimenti ante 2019 devono essere eliminati per evitare confusione o mancanza di attualità.

Difficoltà nell'individuazione dei risultati: La parte della proposta che dovrebbe essere riconducibile al periodo di riferimento della VQR è difficile da isolare, complicando ulteriormente la valutazione.

Potenziale: Il caso presenta un alto potenziale in termini di rilevanza e innovazione, ma per scenari futuri, come l'adozione di modelli innovativi predittivi del rischio frane.

Tanto premesso, il Rettore invita il Senato ad esprimersi in merito.

Il Prof. Prudenzano richiede un chiarimento in merito al metodo di autovalutazione adottato. Solleva, inoltre, alcune perplessità riguardo alla rappresentatività del campione di risposte ricevute, chiedendo se sia sufficiente e se i colleghi coinvolti coprano adeguatamente il campione in esame. Riferisce che i primi due risultati hanno evidenziato uno scarto significativo, mentre quelli successivi hanno mostrato scarti minimi, portando a una lieve differenziazione nelle valutazioni.

Il Rettore sottolinea che, sebbene non esista una scelta giusta o sbagliata in termini assoluti, il criterio di valutazione dovrebbe essere il più possibile oggettivo. Ritiene, pertanto, più appropriato basarsi su una valutazione oggettiva della qualità del progetto stesso.

Il Prof. Defilippis interviene sottolineando che, nonostante siano stati individuati i punti di forza e di debolezza dei progetti e sia stato assegnato un punteggio finale, manca una spiegazione chiara del passaggio intermedio che conduce dalla valutazione qualitativa al punteggio numerico.

Il Rettore risponde spiegando che il metodo adottato ha simulato il processo di valutazione dell'ANVUR, il quale si basa su quattro parametri di eccellenza, tutti considerati equivalenti. La somma dei punti ottenuti in ciascun parametro ha determinato il punteggio finale.

Aggiunge, inoltre, che nella valutazione sono stati raccolti e riportati sia i pareri positivi che quelli critici, al fine di riflettere in modo equilibrato il giudizio complessivo di tutti i valutatori coinvolti.

Il Prof. Damiani propone di fornire agli estensori delle schede il risultato della valutazione effettuata dalla Commissione, al fine di permettere loro di comprendere meglio i punti di forza e di debolezza emersi. Questo approccio consentirebbe di verificare se le criticità rilevate siano effettivamente fondate o derivino da un'incompletezza nella presentazione del progetto. Suggestisce, inoltre, che, laddove possibile, gli estensori possano chiarire o approfondire determinati aspetti, contribuendo così a rafforzare la candidatura del Politecnico nella valutazione finale.

Il Rettore accoglie favorevolmente la proposta e afferma che sarà possibile procedere alla progettazione definitiva di tutti e sette i casi di studio, consentendo agli estensori di rivedere e integrare le schede. Tuttavia, sottolinea la necessità che il mandato finale per la selezione venga affidato alla Commissione VQR, al fine di garantire un processo ordinato e trasparente.

Dopo ampio e partecipato confronto,

II SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore

VISTO il Bando VQR 2020 – 2024

VISTO il documento ANVUR “MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI CASI STUDIO DI VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE”

VISTO il documento ANVUR “Presentazione del Documento sulle Modalità di Valutazione dei casi studio GEV VdC”

VISTO il fac simile della SCHEDA “Casi studio di Valorizzazione delle conoscenze”

VISTE le schede relative ai casi di studio in argomento


PRESO ATTO dell'esito delle valutazioni dei casi di studio proposti

All'unanimità,

DELIBERA

di dare mandato alla Commissione VQR del Politecnico di Bari di individuare i casi studio da presentare nell'ambito dell'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca 2020 -2024, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Bando VQR.

Il Senato accademico invita, altresì, gli estensori dei casi, laddove lo si ritenga opportuno, ad integrare le schede ANVUR presentate.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 1 del 29 gennaio 2025
P. 11 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Non Disclosure Agreement – NDA tra Politecnico di Bari e i soggetti partecipanti al Progetto Industrialisation of sustainable and circular deep renovation workflows (Built4People Partnership). Proponente prof. Francesco Martellotta.

Il Rettore comunica che è pervenuta, per il tramite del prof. Francesco Martellotta, afferente al Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design di questo Ateneo, proposta di sottoscrizione di un *Non Disclosure Agreement* (All.1) tra il Politecnico di Bari e i soggetti partecipanti al Progetto *Industrialisation of sustainable and circular deep renovation workflows (Built4People Partnership)*.

Il Progetto si inserisce nell'ambito della call Horizon Europe, a cui hanno risposto 13 soggetti, sia pubblici che privati, tra cui il Politecnico di Bari in qualità di partner di Progetto.

Il Rettore rappresenta che la sottoscrizione dell'Accordo in parola è finalizzata a regolare lo scambio di informazioni riservate nell'ambito del Progetto di cui sopra; a tal fine, le Parti hanno concordato di rispettare i termini contrattuali con espresso riferimento alla "divulgazione e all'utilizzo" delle informazioni riservate nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione, ovvero di entrata in vigore dell'Atto, e la data del 05/02/2025. Tali obblighi avranno efficacia per i 5 (cinque) anni successivi all'entrata in vigore dell'Accordo in argomento.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA la proposta del *Non Disclosure Agreement* tra il Politecnico di Bari e soggetti partecipanti al Progetto *Industrialisation of sustainable and circular deep renovation workflows (Built4People Partnership)*;

All'unanimità

DELIBERA

- di approvare il Non Disclosure Agreement tra il Politecnico di Bari e i soggetti partecipanti al Progetto *Industrialisation of sustainable and circular deep renovation workflows (Built4People Partnership)*;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'Accordo di riservatezza e di apportare modifiche/integrazioni al testo, ove necessario;
- di confermare quale referente per il Politecnico di Bari il prof. Francesco Martellotta afferente al Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 1 del 29 gennaio 2025
P. 12 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Approvazione del “Regolamento accessi all’infrastruttura BRIEF.” Parere.

Il Rettore rammenta che il Politecnico di Bari, unitamente alla Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant’Anna e Università degli Studi di Napoli Federico II, ha partecipato al progetto denominato “BioRobotics Research and Innovation Engineering Facilities” (BRIEF) a valere nell’ambito dell’Avviso per il “Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di ricerca” del MIUR finanziato nell’Ambito del PNRR, Missione 4, Linea di Investimento n. 3.1 del 28.12.2021.

L’obiettivo di BRIEF è promuovere scoperte scientifiche, nell’ambito delle scienze biomediche, delle microscienze e delle nanoscienze e trasferire le ricerche di base verso lo sviluppo di tecnologie abilitanti. Il progetto in epigrafe incentiva la mobilità e la formazione del personale di ricerca, ciò rappresenta un’importante opportunità di sperimentazione nel campo della biorobotica per la comunità nazionale e internazionale delle ricercatrici e dei ricercatori, che potranno accedere all’infrastruttura BRIEF.

Il progetto è stato finanziato con oltre 24 milioni di euro, grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sostenuti dal programma europeo NextGenerationEU. Degli oltre 24 milioni, che corrispondono al finanziamento complessivo per BRIEF, l’importo di € 4.752.726,00 rappresenta l’agevolazione concessa Politecnico di Bari.

Il Rettore comunica, altresì, che con riferimento al progetto in epigrafe, nel periodo compreso tra il 31.03.2025 e il 30.09.2025, sono previsti accessi ai laboratori da parte di docenti, ricercatori e dottorandi esterni, per una spesa complessiva pari circa a 400.000,00 €.

Il Rettore rende noto che, al fine di disciplinare detti accessi, il Comitato, previsto dall’Accordo ex art. 15 L. 07/08/1990 n. 241, per l’organizzazione delle attività progettuali BRIEF, nella seduta del 24 novembre 2024, ha approvato la proposta di Regolamento, quivi allegata, che concilia le regole di progetto e la normativa interna ai Soggetti coinvolti.

Il Rettore informa che per avviare l’iter di adozione del Regolamento, è stato richiesto ai Dipartimenti interessati alle attività progettuali, DMMM, DEI, DIF, di esprimere proprio parere o proporre emendamenti allo stesso.

Acquisite le Delibere dei Dipartimenti, quivi allegate, il Rettore sottopone ai presenti la proposta di regolamento condivisa con la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant’Anna e Università degli Studi di Napoli Federico II.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;


VISTA la bozza di “Regolamento accessi all’infrastruttura BRIEF”;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari.

All’unanimità

ESPRIME

parere favorevole alla proposta di “Regolamento accessi all’infrastruttura BRIEF”.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 1 del 29 gennaio 2025
P. 13 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo di collaborazione tecnico-scientifico tra il Politecnico di Bari e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Proponente prof. ssa Federica Cotecchia.

Il Rettore informa che, con nota PEC del 08/01 u.s. a firma del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale dott.ssa Vera Corbelli, è pervenuta proposta di rinnovo dell'accordo di collaborazione tecnico scientifica, sottoscritto fra le Parti in data 27/06/2018 e scaduto nel 2023. L'accordo, non oneroso per le Parti e di durata quinquennale, ha lo scopo di: a) promuovere un'attività di collaborazione allo scopo di integrare ed utilizzare il sistema delle conoscenze disponibili nello sviluppo di percorsi e progetti di comune interesse; b) garantire il reciproco supporto in progetti ed iniziative che si andranno ad individuare e realizzare, anche d'intesa, su temi di interesse comune; c) individuare e predisporre azioni specifiche nell'ambito dei percorsi di programmazione e pianificazione riferiti al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

Il Rettore comunica, inoltre, che la prof.ssa Cotecchia è già individuata quale responsabile per questo Ateneo del coordinamento tecnico delle attività previste nell'ambito della collaborazione.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di rinnovo dell'accordo di collaborazione tecnico-scientifica tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Politecnico di Bari;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari.

All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'accordo di collaborazione tecnico-scientifica tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'accordo quadro e di apportare eventuali modifiche, ove necessario;
- di confermare la prof.ssa Federica Cotecchia quale responsabile per il Politecnico di Bari del coordinamento tecnico delle attività previste nell'ambito della collaborazione.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 1 del 29 gennaio 2025
P. 14 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Percorso formativo BINP4VENTURE – INNOVATION FACTORY: DAI TALENTI ALLE SOLUZIONI” - Edizione 2025 nell'ambito del progetto "Patto Territoriale sistema universitario pugliese"

Il Rettore rammenta che il Politecnico di Bari, in qualità di partner, partecipa, unitamente ad altri soggetti quali Università del Salento (soggetto capofila), Università di Foggia, Università di Bari e Università Lum, al Progetto “*Patto Territoriale dell’Alta Formazione per le Imprese*”, finanziato dal MUR nell’ambito del Decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233.

Il Rettore informa che, nell’ambito dell’iniziativa di cui sopra, il Politecnico di Bari ha provveduto all’emanazione di procedura negoziata, senza bando di gara, di cui all’art.76, comma 4, lett. a) del D.lgs. n. 36/2023, finalizzata all’affidamento di un Servizio, di durata biennale, di consulenza per attività di supporto nella realizzazione di un percorso di venture building nell’ambito del progetto “*Patto Territoriale sistema universitario pugliese*” di cui è risultato aggiudicatario l’incubatore certificato BINP – Boosting Innovation in Poliba S.c.a.r.l.; il BINP ha, pertanto, sottomesso proposta di attivazione di un percorso formativo dal titolo “*BINP4VENTURE – INNOVATION FACTORY: DAI TALENTI ALLE SOLUZIONI*” (All.1), finalizzato a promuovere l’innovazione e la cultura imprenditoriale attraverso la contaminazione di competenze provenienti da molteplici ambiti disciplinari.

Il Rettore riferisce che il percorso formativo, della durata di 5 mesi, è riservato a 25 partecipanti e prevede il riconoscimento per i fruitori di 6 crediti formativi universitari (CFU), di cui 3 CFU (pari a 75 ore di studio complessive) per attività frontali e 3 CFU (pari a 75 ore di studio complessive) per attività laboratoriali. Agli studenti iscritti ai corsi di laurea del Politecnico di Bari i CFU saranno riconosciuti quali crediti formativi per attività di tirocinio o esame a scelta, in coerenza con il proprio piano di studi.

Il Rettore precisa che, nello specifico, il programma si articola in quattro moduli formativi:

- Contaminazione Imprenditoriale (1 CFU) in cui i partecipanti vengono introdotti ai fondamenti dell’innovazione e dell’imprenditorialità attraverso attività che stimolano il problem solving creativo e il design thinking;
- Immersione Tecnologica (1 CFU), focalizzato sulle competenze tecniche utili allo sviluppo di soluzioni in linea con le will future challenge aziendali;
- Business Development (1 CFU) per la trasformazione delle idee in proposte di valore concretamente spendibili sul mercato grazie a strumenti di analisi e business modeling;
- Early-PoC Development (3 CFU) in cui i partecipanti, suddivisi in team formati da studenti con profili differenti, sono chiamati a sviluppare concretamente il proof-of-concept delle soluzioni ideate.

Il Rettore rappresenta, altresì, che ai partecipanti che avranno superato con esito positivo l’intero percorso formativo saranno riconosciuti i 6 CFU e sarà rilasciato un attestato finale; i discenti, inoltre, potranno essere coinvolti in ulteriori iniziative di supporto all’evoluzione dei progetti, quali partecipazione a bandi di finanziamento, incubazione o spin-off accademici.

Si allega la proposta progettuale.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo del Politecnico di Bari;

VISTA la proposta progettuale avente ad oggetto *Percorso formativo BINP4VENTURE – INNOVATION FACTORY: DAI TALENTI ALLE SOLUZIONI” - Edizione 2025 nell'ambito del progetto "Patto Territoriale sistema universitario pugliese"*;

VISTO in particolare, il programma formativo di cui alla citata proposta progettuale.

All’unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta progettuale avente ad oggetto *Percorso formativo BINP4VENTURE – INNOVATION FACTORY: DAI TALENTI ALLE SOLUZIONI” - Edizione 2025 nell'ambito del progetto "Patto Territoriale sistema universitario pugliese"*;
- di individuare quale referente scientifico il prof. Antonio Messeni Petruzzelli, afferente al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management di questo Ateneo.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 1 del 29 gennaio 2025
P. 15 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Short Master “Operations and Maintenance per la Cantieristica Navale”- proponente prof. G. Percoco: istituzione e proposta di attivazione

Il Rettore comunica che, nell’ambito dei “Patti Territoriali per l’Alta Formazione delle Imprese”, di cui all’Avviso MUR n. 1290 del 8 agosto 2022 di attuazione dell’art. 14 bis del D.L. n. 152/2021, il finanziamento riconosciuto al Politecnico di Bari è destinato, tra le altre attività, ad ampliare l’offerta formativa con una attenzione alle discipline STEM, anche integrate con altre discipline umanistiche e sociali. I ‘Patti’ mirano, infatti, a promuovere l’interdisciplinarietà dei corsi di studio e la formazione di profili professionali innovativi altamente specializzati in grado di soddisfare i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dalle filiere produttive nazionali, nelle quali è stata riscontrata la mancata corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro.

Tale iniziativa si tradurrà in una proposta di corsi di studio e formazione post-lauream che mira a rendere l’Ateneo un punto di riferimento nell’alta formazione, per tutto il sistema territoriale.

Tanto premesso, il Rettore informa il Senato che è pervenuta dal prof. G. Percoco la proposta di istituzione di uno short master in “*Operations and Maintenance per la Cantieristica Navale*”.

L’obiettivo del Corso è fornire una formazione intensiva e concentrata che prepara i professionisti a integrare le più recenti tecnologie e metodologie per innovare e migliorare il settore marittimo e nautico. Sarà offerta ai partecipanti una panoramica completa ed aggiornata delle ultime tecnologie digitali, come AI, IoT, robotica, additive manufacturing e big data e il loro impiego specifico nel settore della cantieristica navale e nautica per migliorare le operazioni, la manutenzione e la relativa sicurezza. Il Rettore ricorda che gli short master sono “corsi di studio di livello avanzato, orientati essenzialmente al mondo del lavoro allo scopo di favorire esigenze di aggiornamento e acquisizione di nuove competenze e progettati per l’immediata spendibilità, organizzati anche per classi di fruitori omogenei per interessi formativi e/o di professione, di competenze specialistiche e trasversali, articolati in lezioni, workshop *tematici di approfondimento*, *seminari di ampliamento delle competenze, anche con formula weekend*” (art. 15 del Regolamento per l’attivazione dei master di I e II livello del Politecnico).

La proposta in parola prevede l’acquisizione di n. 6 CFU a fronte di n. 150 ore di impegno richiesto ad ogni discente.

Il Rettore illustra, dunque, i dettagli del Corso come riepilogati nella scheda quivi allegata, approvata dal Consiglio di Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 11/12/2024 (allegato 1).

Il Rettore informa, inoltre, che la sostenibilità dell’iniziativa sarà garantita dalle quote di iscrizione dei partecipanti, pari a € 150,00 per ogni discente e dal finanziamento di € 35.000,00 a valere sui “Patti Territoriali”, come da piano di spesa contenuto nella proposta (allegato 2).

IL SENATO ACCADEMICO


UDITA la relazione del Rettore;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO l’Avviso MUR n. 1290 del 8 agosto 2022 di attuazione dell’art. 14 bis del D.L. n. 152/2021;
VISTO il Regolamento per l’Attivazione di Master di I e II livello del Politecnico di Bari;
VISTA la Delibera del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 11/12/2024
 All’unanimità,

DELIBERA

- di approvare l’istituzione dello Short master in “Operations and Maintenance per la Cantieristica Navale – (OpCan)”;

- di proporre al Consiglio di Amministrazione l'attivazione del predetto Corso;
- di nominare quali componenti del Consiglio Scientifico i proff.ri Gianluca Percoco, Silvano Vergura, Giuseppe Devillanova, Giorgio Mossa, nonché la coordinatrice didattica Ing. Serena Desiati; il Consiglio Scientifico eleggerà, tra i suoi componenti, il Coordinatore del Corso.

In conformità alla delibera del CdA del 31/01/2024, l'attivazione del corso è subordinata all'iscrizione di un numero minimo di 10 paganti ed il bando di concorso potrà essere prorogato per un numero massimo di 3 volte.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 1 del 29 gennaio 2025
P. 16 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Short Master “Sustainability and Innovation Manager (SIM)”- proponente prof. P. Pontrandolfo: istituzione e proposta di attivazione.

Il Rettore comunica che, nell’ambito dei “Patti Territoriali per l’Alta Formazione delle Imprese”, di cui all’Avviso MUR n. 1290 del 8 agosto 2022 di attuazione dell’art. 14 bis del D.L. n. 152/2021, il finanziamento riconosciuto al Politecnico di Bari è destinato, tra le altre attività, ad ampliare l’offerta formativa con una attenzione alle discipline STEM, anche integrate con altre discipline umanistiche e sociali. I ‘Patti’ mirano, infatti, a promuovere l’interdisciplinarietà dei corsi di studio e la formazione di profili professionali innovativi altamente specializzati in grado di soddisfare i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dalle filiere produttive nazionali, nelle quali è stata riscontrata la mancata corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro.

Tale iniziativa si traduce in una proposta di corsi di studio e formazione post-lauream che mira a rendere l’Ateneo un punto di riferimento nell’alta formazione, per tutto il sistema territoriale.

Tanto premesso, il Rettore informa il Senato che è pervenuta dal prof. Pierpaolo Pontrandolfo una proposta di istituzione di uno Short Master in “*Sustainability and Innovation Manager*” (*SIM*).

Lo short master ha la finalità di formare figure manageriali in materia di open innovation e sostenibilità a sostegno delle imprese nei processi di digitalizzazione e trasformazione sostenibile. Tali figure dovranno essere capaci di favorire l’innovazione nei processi aziendali, tenendo in considerazione il rispetto dei principi di sostenibilità. In tal senso, il corso, rivolto sia a professionisti sia a dipendenti, mira a trasferire competenze e conoscenze relative alla gestione dei processi di innovazione e sostenibilità.

Il Rettore ricorda che gli short master sono “*corsi di studio di livello avanzato, orientati essenzialmente al mondo del lavoro allo scopo di favorire esigenze di aggiornamento e acquisizione di nuove competenze e progettati per l’immediata spendibilità, organizzati anche per classi di fruitori omogenei per interessi formativi e/o di professione, di competenze specialistiche e trasversali, articolati in lezioni, workshop tematici di approfondimento, seminari di ampliamento delle competenze, anche con formula weekend*” (art. 15 del Regolamento per l’attivazione dei master di I e II livello del Politecnico).

La proposta in parola prevede l’acquisizione di n. 4 CFU a fronte di n. 100 ore di impegno richiesto ad ogni discente.

Il Rettore illustra, dunque, i dettagli del corso come riepilogati nella scheda quivi allegata, approvata dal Consiglio di Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM) del 11/12/2024 (allegato 1).

Il Rettore informa, inoltre, che il corso avrà un costo di € 150,00 per ogni discente. La sostenibilità dell’iniziativa sarà garantita anche dalle quote di iscrizione derivanti dal numero minimo di partecipanti previsto (10), per un totale di € 1.500,00, oltre che dal finanziamento di € 35.000,00 a valere sui “Patti Territoriali”, come da piano di spesa contenuto nella proposta (all. 2).

Tanto premesso, il Rettore invita il Senato ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO l’Avviso MUR n. 1290 del 8 agosto 2022 di attuazione dell’art. 14 bis del D.L. n. 152/2021;
VISTO il Regolamento per l’Attivazione di Master di I e II livello del Politecnico di Bari;
VISTA la Delibera del Consiglio del Dipartimento Meccanica, Matematica e Management (DMMM) del 11/12/2024.

All’unanimità,

DELIBERA

- di approvare l’istituzione dello Short master in “Sustainability and Innovation Manager”;
- di proporre al Consiglio di Amministrazione l’attivazione del predetto corso;

- di nominare quali componenti del Consiglio Scientifico: prof. Pierpaolo Pontrandolfo, Prof. Antonio Messeni Petruzzelli, dott. Michele Venezia. Il Consiglio Scientifico eleggerà, tra i suoi componenti, il Coordinatore del corso.

In conformità alla delibera del CdA del 31/01/2024, l'attivazione del corso è subordinata all'iscrizione di un numero minimo di 10 paganti ed il bando di concorso potrà essere prorogato per un numero massimo di 3 volte.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 1 del 29 gennaio 2025
P. 17 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Master di I livello in “Digital export per le imprese del Made in Italy” – proponente prof. M. Gorgoglione: istituzione e proposta di attivazione.

Il Rettore rende noto che, con delibera del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, quivi allegata, è pervenuta la proposta di istituzione e attivazione del Master di I livello in “*Digital export per le imprese del Made in Italy*” in collaborazione con il Consorzio Universus-CSEI, su iniziativa del prof. Michele Gorgoglione.

L’obiettivo del Master è esplorare modelli, metodi e strumenti per massimizzare il valore delle relazioni con il cliente e per sviluppare strategie di marketing digitali di successo sui mercati internazionali. Il percorso formativo parte dall’analisi di mercati, imprese e prodotti, prosegue con le tecnologie digitali per il marketing per arrivare allo sviluppo di strategie. Il Master pone l’attenzione su alcuni paesi emergenti rilevanti per i prodotti Made in Italy, per supportare le imprese nella ricerca di nuovi mercati e opportunità di business.

La proposta rientra tra quelle previste nell’ambito dei “Patti Territoriali per l’Alta Formazione delle Imprese”, di cui all’Avviso MUR n. 1290 del 8 agosto 2022 di attuazione dell’art. 14 bis del D.L. n. 152/2021 e prevede l’acquisizione di n. 60 CFU a fronte di n. 1500 ore di impegno richiesto ad ogni discente.

Il Rettore illustra, dunque, i dettagli del corso come riepilogati nella scheda di proposta, sottoponendo all’attenzione del Consesso alcuni aspetti di particolare rilevanza, tra i quali l’esternalizzazione della didattica (reclutamento docenze, erogazione lezioni, noleggio e gestione della piattaforma di e-learning, ecc) in favore del Consorzio Universus, in forza di un accordo attuativo, redatto sulla base del modello già approvato dagli Organi Collegiali e in fase di predisposizione.

La sostenibilità economica dell’iniziativa è garantita dal finanziamento di € 160.000,00 a valere sui Patti Territoriali e dai proventi delle quote di iscrizione.

Tanto premesso, il Rettore chiede al Senato di esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO


- UDITA** la relazione del Rettore;
- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari
- VISTO** il Regolamento per l’Attivazione di Master di I e II livello del Politecnico di Bari;
- VISTA** la Delibera del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management.

All’unanimità,

DELIBERA

- di approvare l’istituzione del Master di I livello in “Digital export per le imprese del Made in Italy” in collaborazione con Universus CSEI;
- di proporre al Consiglio di amministrazione l’attivazione del predetto corso;
- di nominare quali componenti del Consiglio Scientifico i proff. Michele GORGOGNONE, Nunzia CARBONARA e Umberto PANNIELLO. Il Consiglio Scientifico eleggerà, tra i suoi componenti, il Coordinatore del corso.

In conformità alla delibera del CdA del 26/09/2024, l’attivazione del corso è subordinata all’iscrizione di un numero minimo di 15 paganti, il bando di concorso potrà essere prorogato per un numero massimo di 3 volte.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 1 del 29 gennaio 2025
P. 18 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Master interuniversitario di II livello in “Manager della transizione ecologica e dei Contratti di Fiume” – Poliba sede operativa, proponente prof.ssa F. Calace: parere convenzione/istituzione e proposta di attivazione Master.

Il Rettore comunica che il Politecnico di Torino ha presentato una proposta di convenzione interateneo per la realizzazione di un Master interuniversitario di II livello in “Manager della transizione ecologica e dei Contratti di Fiume”, che vede coinvolti anche il nostro Politecnico, l’Università degli Studi di Sassari, l’Università degli studi di Napoli “Federico II” e l’Università degli Studi di Firenze.

Il Master in parola intercetta il tema della transizione ecologica, con specifico riferimento ai Contratti di Fiume, ambito sul quale gli atenei stanno collaborando proficuamente, avendo attivato un Tavolo Nazionale.

La convenzione proposta, pervenuta per il tramite della prof.ssa Francesca Calace, regola i rapporti tra i partner e descrive l’iniziativa formativa.

Il corso sarà erogato per un totale di n. 4 edizioni, a partire dall’A.A. 2024/25; al termine di un percorso formativo di 1500 ore, previo superamento della prova conclusiva, sarà rilasciato il titolo congiunto di Master di II livello (60 CFU).

Il modulo finale del Master, dal titolo “*Laboratorio di governance e progettazione integrata*” (n. 4 CFU), sarà gestito ed erogato da Poliba; per tale ragione, la convenzione in parola prevede che PoliTo trasferisca € 1.500,00 a parziale ristoro dei costi di erogazione. Il predetto modulo, oltre ad essere parte integrante dell’offerta formativa del Master interateneo, costituirà, per Poliba, anche l’oggetto di uno short master, rivolto ad una platea più ampia di candidati, la cui istituzione/attivazione sarà sottoposta agli organi collegiali in una successiva seduta.

Il Rettore rappresenta i dettagli dell’iniziativa formativa, come da allegati alla convenzione.

Tanto premesso, il Rettore invita il Senato ad esprimersi in merito alla proposta di convenzione e all’istituzione del Master.

IL SENATO ACCADEMICO


UDITA la relazione del Rettore;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il Regolamento per l’Attivazione di Master di I e II livello del Politecnico di Bari.
 All’unanimità,

ESPRIME

parere favorevole alla sottoscrizione della convenzione interateneo per la realizzazione di un Master interuniversitario di II livello in “Manager della transizione ecologica e dei Contratti di Fiume

DELIBERA

- di approvare l’istituzione del Master di II livello in “Manager della transizione ecologica e dei Contratti di Fiume”;
- di proporre al Consiglio di amministrazione l’attivazione del predetto corso;
- di nominare la prof.ssa Francesca Calace quale:
 - referente Poliba della convenzione in parola;
 - componente Poliba del Comitato Scientifico del corso.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 1 del 29 gennaio 2025
P. 19 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività di interesse comune relative alla attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile tra il Politecnico di Bari, la Regione Puglia e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani. Proponente prof. Leonardo Cascella

Il Rettore rappresenta che è pervenuta, per il tramite del prof. Leonardo Cascella, la proposta di sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività di interesse comune relative all'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, tra il Politecnico di Bari, la Regione Puglia e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani.

Il Rettore rende noto che l'Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990: *“è finalizzato, in un'ottica di cooperazione ad ampio spettro tra la Procura di Trani, il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia e il PoliBa, alla realizzazione, ciascuno per le rispettive competenze, di attività condivise nell'ambito dell'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata dalla Regione Puglia con DGR n. 1670 del 27.11.2023.”*

Il Rettore fa presente che, mediante la formalizzazione dell'Accordo de quo, il Politecnico di Bari si impegna: *“ad effettuare uno studio di fattibilità per la definizione di KPI, la definizione di best practice, e la potenziale implementazione di tecnologie 5.0, al fine di una valutazione qualitativo e/o quantitativa delle attività antropiche su impronta ecologica, impronta CO2, ESG”*.

Il Rettore riferisce che l'Accordo di cui trattasi prevede la designazione di referenti per le attività progettuali, nonché l'istituzione di un Comitato di attuazione avente funzioni di indirizzo e di monitoraggio delle azioni svolte nell'ambito della collaborazione.

Il Rettore comunica, infine, che l'Accordo, avente validità dalla data di sottoscrizione e sino al termine di conclusione delle attività, fissato presumibilmente al 31.12.2025, *“potrà essere seguito da documenti integrativi che, d'intesa tra le Parti, con riferimento a specifici ambiti di interesse comune, definiscano il dettaglio di ulteriori forme di collaborazione.”*

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

PRESO ATTO che con DGR n. 1670 del 27.11.2023 la Regione Puglia ha approvato la propria Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, che prevede 9 ambiti regionali di intervento, 18 scelte regionali di sostenibilità e 72 obiettivi regionali di sostenibilità;

VISTA la bozza dell'Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 tra il Politecnico di Bari, la Regione Puglia e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani;


VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari.

All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività di interesse comune relative alla attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile tra il Politecnico di Bari, la Regione Puglia e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'Accordo in oggetto e di apportare modifiche/integrazioni al testo, ove necessario;

- di nominare, quali referenti del Politecnico di Bari per l'Accordo de quo, di cui all'art.4, il prof. Leonardo Cascella e il prof. Francesco Cupertino;
- di nominare, quale rappresentante del Politecnico di Bari nel Comitato di attuazione di cui all'art. 10 dell'Accordo, il prof. Leonardo Cascella.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 1 del 29 gennaio 2025
P. 20 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo tra IBM Italia S.p.A. e Politecnico di Bari per la formazione e lo sviluppo inclusivo delle competenze per una Puglia competitiva

Il Rettore informa che IBM Italia S.p.A., società con socio unico soggetta a direzione e coordinamento di International Business Machine Corporation, con sede legale in Segrate (MI) – Codice fiscale 01442240030 e Partita IVA 10914660153, ha invitato questo Ateneo a aderire all’Accordo per la formazione e lo sviluppo inclusivo delle competenze per una Puglia competitiva, parte integrante della presente proposta di delibera, avente come scopo quello di costruire e promuovere abilità teoriche e pratiche necessarie per la trasformazione digitale del territorio.

A tal proposito, il Rettore fa presente che detto Accordo prevede:

- che il Politecnico si impegni a:
 - a) identificare, attraverso il proprio referente, all’inizio di ogni anno accademico o sulla base di specifiche esigenze che dovessero occorrere durante il corso dell’anno, un piano di attività e di iniziative di collaborazione con IBM e condividere tale proposta con la stessa Società;
 - b) promuovere, attraverso il proprio referente, le iniziative di collaborazione stabilite con IBM.
- che IBM si impegni a:
 - a) rivedere, tramite il proprio referente, il piano delle attività proposto dal Politecnico e selezionare le attività a cui intende partecipare, formulando eventuali controproposte;
 - b) condividere il piano formativo con gli enti territoriali preposti;
 - c) collaborare con il Politecnico per lo svolgimento delle attività che sono indicate nel piano.

Si riportano, di seguito, le aree tematiche:

AREA TEMATICA	DETTAGLIO TEMI
Business Innovation	<ul style="list-style-type: none"> ● Skills Transformation ● Industry Transformation ● Employee Experience ● Customer and User Experience ● Operations Transformation
Data & Technology	<ul style="list-style-type: none"> ● AI & Analytics ● Extreme Automation ● Data Transformation ● Ethics by Design

<p>Cloud Transformation</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Enterprise Cloud Strategy ● Cloud Application Development & Hybrid Integration ● Cloud Application Modernization & Migration ● Mainframe Application Modernization ● Hybrid Cloud Application Managed Services
<p>Security</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Ethics by Design ● Cyber Strategy & Resiliency Services ● Enterprise & Ecosystem Risk Services ● Threat Detection and Response Services ● Managed Networks Security Services ● Cryptography & Quantum Safe Services ● Data & AI Security Services • Security Service for Cloud ● People Risk Security Services
<p>Quantum Computing</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Cryptography & Quantum Safe Services ● Measuring the performance of a quantum system ● Qiskit Runtime ● IBM Quantum development roadmap

Il Rettore fa presente, altresì, che le attività attorno alle suddette cinque aree potranno consistere nella collaborazione da parte di IBM per l'organizzazione e svolgimento, a titolo esemplificativo, di conferenze, dibattiti, seminari singoli o ciclici, sessioni di Cyber Range con l'opportunità di visitar l'IBM Cyber Academy di Roma, lezioni ed esercitazioni, ecc.

La Società IBM potrà:

- a) contribuire con proprio personale e/o facility all'attività didattica del Politecnico, favorendo iniziative integrative a completamento della formazione accademico-professionale degli studenti dei corsi di studio triennali e magistrali e degli insegnamenti che i referenti universitari dell'accordo riterranno più idonei.
- b) avvalersi anche dell'azienda del gruppo denominata IBM Client Innovation Center (IBM CIC), dato il forte radicamento sul territorio e la numerosità della compagine in Puglia.

A conclusione delle attività previste dal piano, di concerto con il referente del Politecnico, verranno identificati da IBM gli studenti più meritevoli ai quali sarà offerta la possibilità di partecipare a iniziative di recruitment di IBM o altre società del gruppo IBM.

Detta iniziativa consentirà a questo Ateneo di arricchire i curricula dei propri studenti anche attraverso interventi seminari tenuti da professionisti IBM sulla trasformazione dei diversi settori di industria, dei processi di business e delle esperienze di dipendenti e consumatori, su tecnologie, metodologie e framework, su visioni e prospettive di sviluppo dell'informatica nella sua accezione più ampia.

Il Rettore, inoltre, comunica che il presente Accordo non comporta alcun onere economico a carico delle parti e avrà durata biennale, rinnovabile esclusivamente previo accordo tra le parti.

In ultimo, il Rettore propone di confermare il Prof. Michele Ruta quale referente per le iniziative di collaborazione con IBM

Terminata la relazione il Rettore invita il consesso ad esprimersi

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto di questo Ateneo, emanato con D.R. n. 455 del 12.04.2024

VISTA la bozza di Accordo per la formazione e lo sviluppo inclusivo delle competenze per una Puglia competitiva, così come proposta da IBM Italia S.p.A.

All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il testo dell'Accordo per la formazione e lo sviluppo inclusivo delle competenze per una Puglia competitiva, parte integrante della presente deliberazione.
- di dare mandato al Rettore di procedere alla sottoscrizione dello stesso, apportando, ove necessario, modifiche di carattere non sostanziale, che dovessero rendersi necessarie in occasione della stipula.
- di confermare il Prof. Michele Ruta quale referente per le iniziative di collaborazione con IBM per conto del Politecnico di Bari.

Non essendoci altro da discutere, alle 13.34 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Antonio Romeo

Il Presidente
Prof. Ing. Francesco Cupertino

Gli allegati al presente verbale sono disponibili al seguente link: [250129 SA](#)